

**SITAF**  
**Bilancio consolidato**  
**2020**

## **PREMESSA**

### **Criteri di redazione**

Il bilancio consolidato è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005. I principi contabili internazionali includono gli International Accounting Standards (IAS), gli International Financial Reporting Standards (IFRS) nonché i documenti interpretativi tuttora in vigore emessi dall'IFRS Interpretation Committee (IFRS IC), inclusi quelli precedentemente emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e, ancor prima, dallo Standing Interpretations Committee (SIC). Per semplicità, l'insieme dei suddetti principi e interpretazioni è nel seguito definito con "IFRS" o "Principi Contabili Internazionali".

Il bilancio consolidato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, nonché applicando il metodo del costo storico, tenendo conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value.

Si precisa che si è provveduto ad applicare i principi contabili internazionali IAS/IFRS a far data dal 1 gennaio 2004 (first time adoption).

Il bilancio adotta l'euro quale valuta di presentazione. Gli schemi della Situazione patrimoniale-finanziaria e del Conto economico sono presentati in migliaia di euro, analogamente al Prospetto dell'utile complessivo, al Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto ed al Rendiconto finanziario.

## **INFORMAZIONI GENERALI**

La Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A. (S.I.T.A.F. S.p.A.) è un ente giuridico organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La S.I.T.A.F. S.p.A. opera in Italia nel settore della costruzione e gestione di reti autostradali in concessione.

La sede della Società è in Susa – Via San Giuliano n. 2 - Italia.

Il bilancio consolidato del Gruppo Sitaf S.p.A. al 31 dicembre 2020 comprende il bilancio della Capogruppo Sitaf S.p.A. e i bilanci delle sue controllate.

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Il bilancio consolidato comprende il bilancio della capogruppo Sitaf S.p.A. e quelli delle controllate Musinet Engineering S.p.A., RO.S.S. S.r.l. (ex Ok-Gol S.r.l.) che a sua volta controlla le società consortili Sicurstrada Scarl e Seranti Scarl incluse nel perimetro di consolidamento al 31.12.2020, Sitalfa S.p.A. e Tecnositaf S.p.A. che a sua volta controlla la Tecnositaf Russia LLC e, pertanto, ha redatto il bilancio sub-consolidato, preso a base per il consolidamento in capo a Sitaf. Per un maggiore dettaglio sulle modalità tecniche e sui principi adottati per la redazione del bilancio consolidato (contenuto, area di consolidamento e struttura della situazione patrimoniale) si rimanda a quanto riportato nell'apposito paragrafo "Principi di consolidamento, criteri di valutazione e note esplicative".

Il risultato dell'esercizio 2020 determinato secondo le risultanze del Conto Economico, evidenzia un utile di Gruppo di circa 28,3 milioni di euro (33,1 milioni di euro al 31 dicembre 2019); tale risultato residua dopo aver stanziato ammortamenti su immobilizzazioni immateriali e materiali (inclusive dei beni gratuitamente reversibili), per complessivi 36,2 milioni di euro.

## **SETTORI DI ATTIVITA', COMPOSIZIONE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020 E SUA ATTUALE STRUTTURA**

Lo specifico ambito di operatività del gruppo è quello della gestione in concessione dell'Autostrada A32 Torino-Bardonecchia e del Traforo del Frejus T4.

Alla data del 31 dicembre, il Gruppo Sitaf S.p.A. controlla le seguenti società:

- MUSINET Engineering S.p.A. con il 100% del Capitale Sociale;
- TECNOSITAF S.p.A. con il 100% del Capitale Sociale che a sua volta controlla la Tecnositaf Russia LLC con una partecipazione pari al 99,9% del Capitale Sociale;
- RO.S.S. S.r.l. (ex OK-GOL S.r.l.) con il 100% del Capitale Sociale che a sua volta controlla la Seranti Scarl e la Sicurstrada Scarl con una partecipazione pari al 95% del Capitale Sociale;
- SITALFA S.p.A. con il 100% del Capitale Sociale

La Sitaf, inoltre, partecipa insieme alla SFTRF, entrambe in misura paritaria del 50%, nel GEIE-GEF per la gestione comune del Tunnel del Frejus. Tale partecipazione non è consolidata in quanto entra a far parte del risultato di esercizio mediante ribaltamento dei costi e dei ricavi spettanti a ciascun socio.

## GESTIONE ECONOMICA DEL GRUPPO

Le principali componenti economiche del 2020 (raffrontate con quelle dell'analogo periodo 2019) possono essere così sintetizzate:

*(Importi espressi in migliaia di euro)*

	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>Variazioni</b>
Ricavi della gestione autostradale	134.705	154.239	(19.534)
Ricavi della gestione autostradale-progettazione e costruzione	45.702	55.817	(10.115)
Ricavi settore costruzione	6.434	6.761	(327)
Ricavi settore servizi	82	70	12
Ricavi settore tecnologico	10.012	14.358	(4.346)
Altri ricavi	67.241	45.567	21.674
Costi operativi	(135.825)	(151.922)	16.097
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>128.351</b>	<b>124.890</b>	<b>3.461</b>
Ammortamenti e accantonamenti netti	(36.610)	(43.495)	6.885
<b>Risultato operativo</b>	<b>91.741</b>	<b>81.395</b>	<b>10.346</b>
Proventi finanziari	139	410	(271)
Oneri finanziari	(69.248)	(45.095)	(24.153)
Oneri finanziari capitalizzati	10.893	11.422	(529)
Svalutazione di partecipazioni			
Rettifiche di valore di attività finanziarie	4.071	(25)	4.096
<b>Saldo della gestione finanziaria</b>	<b>(54.145)</b>	<b>(33.288)</b>	<b>(20.857)</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>37.596</b>	<b>48.107</b>	<b>(10.511)</b>
Imposte sul reddito (correnti e differite)	(9.247)	(15.000)	5.733
<b>Utile di esercizio comprensivo della quota di terzi</b>	<b>28.349</b>	<b>33.107</b>	<b>(4.578)</b>
Utile di terzi			
<b>Utile di Gruppo</b>	<b>28.349</b>	<b>33.107</b>	<b>(4.578)</b>

I ricavi della gestione autostradale, della Capogruppo sono così composti:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>Variazioni 2020/ 2019</b>
Ricavi netti da pedaggio (1)	125.077	146.707	(21.630)
Altri ricavi accessori	535	566	(31)
<b>Totale ricavi del settore autostradale</b>	<b>125.612</b>	<b>142.273</b>	<b>(21.662)</b>

(1) al netto del canone/sovracanone da corrispondere all'ANAS pari a 2,471 milioni di euro, (3,012 milioni di euro nel precedente esercizio).

Il forte decremento dei ricavi netti da pedaggio nell'esercizio 2020 rispetto all'esercizio 2019, pari a -21.630 migliaia di euro (circa il -14,74%) è essenzialmente riconducibile alle restrizioni agli spostamenti introdotti nel corso del 2020 per il contenimento della pandemia da COVID-19 ed in dettaglio:

-per il traforo: all'effetto della variazione del traffico (pesante meno 10% e leggero meno 46%) compensata in parte dall'incremento tariffario del 1,54% a decorrere dall'1/1/2020.

-per l'autostrada: all'effetto della sola variazione del traffico (pesante meno 13% e leggero meno 25%) alla barriera di Avigliana e alla barriera di Salbertrand non avendo ricevuto nel 2020 alcun incremento tariffario in attesa della definizione del Piano Economico Finanziario ancora in fase di istruttoria.

Si precisa che le variazioni del traffico pesante tra il T4 e l'A32, sono dovute principalmente al traffico locale ed alla diversa classificazione dei veicoli. In A32 i furgoni (classe B) sono conteggiati nei veicoli pesanti, mentre al T4 rientrano nei veicoli leggeri.

## GESTIONE FINANZIARIA DEL GRUPPO

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2020, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2019, possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>30.272</b>	<b>28.176</b>	<b>2.096</b>
Debiti verso Banche a breve	(13.055)	(13.099)	94
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(10.267)	(11.813)	1.546
Altri debiti finanziari correnti	(354)	(211)	(143)
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(23.626)</b>	<b>(25.123)</b>	<b>1.497</b>
<b>(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente netta</b>	<b>6.646</b>	<b>3.053</b>	<b>3.593</b>
Debiti bancari non correnti	(246.251)	(254.732)	8.481
Strumenti derivati di copertura	(32.939)	(31.608)	(1.331)
Altri debiti non correnti	(952)	(399)	(553)
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(280.142)</b>	<b>(286.739)</b>	<b>6.597</b>
<b>(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta</b>	<b>(273.946)</b>	<b>(283.686)</b>	<b>10.190</b>

La “posizione finanziaria netta” al 31 dicembre 2020 evidenzia un indebitamento pari a 273,4 milioni di euro (indebitamento pari a 283,6 milioni di euro al 31 dicembre 2019); tale importo non è inclusivo del valore del “debito verso ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)” pari a 858 milioni di euro (858 milioni di euro al 31 dicembre 2019).

I suesposti finanziamenti sono analizzati nella tabella che segue

Finanziamento	Quota a breve	Quota a lungo	Totale
Finanziamento CDP	6.622	159.595	166.216
Finanziamento BEI	3.646	87.867	91.522
Totale	10.267	247.462	257.729

Per l’informativa relativa ai contratti di finanziamento si rimanda alla nota 16.

**Prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto IFRS ed il risultato del periodo della Sitaf S.p.A. ed i corrispondenti valori del Gruppo Sitaf**

(importi in migliaia di euro)	<b>Patrimonio netto</b>	<b>Risultato</b>
<b>Sitaf S.p.A. al 31 dicembre 2019</b>	<b>371.123</b>	<b>31.247</b>
Patrimoni netti risultati delle società consolidate	(6.823)	
Valori di carico delle società consolidate	30.368	1.860
Storno dei dividendi incassati da società controllate		
Altre variazioni		
<b>Totale al 31 dicembre 2019</b>	<b>394.668</b>	<b>33.107</b>
<b>Quota di Terzi</b>		
<b>Totale comprensivo quota Terzi</b>	<b>394.668</b>	<b>33.107</b>
(importi in migliaia di euro)	<b>Patrimonio netto</b>	<b>Risultato</b>
<b>Sitaf S.p.A. al 31 dicembre 2020</b>	<b>395.430</b>	<b>26.303</b>
Patrimoni netti risultati delle società consolidate	(6.842)	
Valori di carico delle società consolidate	31.544	2.047
Storno dei dividendi incassati da società controllate		
Altre variazioni		
<b>Totale al 31 dicembre 2020</b>	<b>420.132</b>	<b>28.350</b>
<b>Quota di Terzi</b>	<b>2</b>	
<b>Totale comprensivo quota Terzi</b>	<b>420.134</b>	<b>28.350</b>

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE

Di seguito sono illustrati i dati più significativi della gestione delle società controllate del Gruppo.

### SITALFA S.p.A.

Percentuale detenuta 100%

Le principali componenti economiche della Società possono essere così sintetizzate:

#### SITUAZIONE ECONOMICA

(Importi espressi in migliaia di euro)	2020	2019	Variazione
Ricavi	39.174	49.563	(10.389)
Costi operativi	(35.081)	(45.319)	10.238
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>4.093</b>	<b>4.244</b>	<b>(151)</b>
Ammortamenti ed accantonamenti netti	(834)	(1.170)	336
<b>Risultato operativo</b>	<b>3.259</b>	<b>3.074</b>	185
Proventi /oneri finanziari netti	(209)	(240)	(31)
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
<b>Saldo della gestione finanziaria</b>	<b>(209)</b>	<b>(240)</b>	<b>(31)</b>
Proventi (oneri) non ricorrenti			
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>3.050</b>	<b>2.834</b>	<b>216</b>
Imposte sul reddito	(865)	(852)	(13)
<b>Utile (perdita) di esercizio</b>	<b>2.185</b>	<b>1.982</b>	<b>203</b>



## SITUAZIONE FINANZIARIA

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2020, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2019, possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>2.847</b>	<b>4.535</b>	<b>(1.688)</b>
Debiti verso Banche a breve	(10.000)	(8.510)	(1.490)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(169)	(13)	(156)
Altri debiti finanziari correnti			
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(10.169)</b>	<b>(8.523)</b>	<b>(1.646)</b>
<b>(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente netta</b>	<b>(7.322)</b>	<b>(3.988)</b>	<b>(3.334)</b>
Debiti bancari non correnti	<b>(836)</b>		<b>(836)</b>
Altri debiti non correnti	(22)		(22)
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(858)</b>		<b>(858)</b>
<b>(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta</b>	<b>(8.180)</b>	<b>(3.988)</b>	<b>(4.192)</b>

## TECNOSITAF S.p.A.

Percentuale detenuta 100%.

Le principali componenti economiche della Società possono essere così sintetizzate:

### SITUAZIONE ECONOMICA

(Importi espressi in migliaia di euro)	2020	2019	Variazione
Ricavi	21.575	23.513	(1.938)
Costi operativi	(20.644)	(22.599)	1.955
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>931</b>	<b>914</b>	<b>17</b>
Ammortamenti e accantonamenti netti	(358)	(497)	139
<b>Risultato operativo</b>	<b>573</b>	<b>417</b>	<b>156</b>
Proventi /oneri finanziari netti	(153)	(111)	(42)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(299)	78	(377)
<b>Saldo della gestione finanziaria</b>	<b>(452)</b>	<b>(33)</b>	<b>(419)</b>
Proventi (oneri) non ricorrenti			
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>121</b>	<b>384</b>	<b>(263)</b>
Imposte sul reddito	(570)	(89)	(481)
<b>Utile di esercizio</b>	<b>(449)</b>	<b>295</b>	<b>(744)</b>

## SITUAZIONE FINANZIARIA

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2020, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2019, possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>1.919</b>	<b>501</b>	<b>1.418</b>
Debiti verso Banche a breve	(972)	(3.099)	2.127
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(412)	(247)	(165)
Altri debiti finanziari correnti	(500)	(500)	
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(1.884)</b>	<b>(3.846)</b>	<b>1.962</b>
<b>(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente netta</b>	<b>35</b>	<b>(3.345)</b>	<b>3.380</b>
Debiti bancari non correnti	(1.069)	(481)	(588)
Altri debiti non correnti	(458)	(875)	417
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(1.527)</b>	<b>(1.356)</b>	<b>(171)</b>
Crediti finanziari non correnti	1.105	1.222	(117)
<b>(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta</b>	<b>(387)</b>	<b>(3.479)</b>	<b>3.092</b>

## TECNOSITAF RUSSIA LLC

Si evidenzia nelle sotto riportate tabelle la situazione economica e finanziaria della controllata, al 99,9%, Tecnositaf LLC costituita nel 2017 dalla Tecnositaf Spa ed operativa a partire dal secondo semestre 2018.

Le principali componenti economiche della Società possono essere così sintetizzate:

### SITUAZIONE ECONOMICA

(Importi espressi in migliaia di euro)	2020	2019	Variazione
Ricavi	1.080	3.573	(2.493)
Costi operativi	(3.540)	(3.540)	8.119
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>(211)</b>	<b>33</b>	<b>(244)</b>
Ammortamenti e accantonamenti netti	(5)	(11)	6
<b>Risultato operativo</b>	<b>216</b>	<b>22</b>	<b>(238)</b>
Proventi /oneri finanziari netti	(91)	48	(139)
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
<b>Saldo della gestione finanziaria</b>	<b>(91)</b>	<b>48</b>	<b>(139)</b>
Proventi (oneri) non ricorrenti			
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(307)</b>	<b>70</b>	<b>(377)</b>
Imposte sul reddito	43	(6)	49
<b>Utile comprensivo della quota di terzi</b>	<b>(264)</b>	<b>64</b>	<b>(328)</b>
<b>Quota di terzi</b>			
<b>Utile di Gruppo</b>	<b>(264)</b>	<b>64</b>	<b>(328)</b>

## SITUAZIONE FINANZIARIA

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2020, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2019, possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>16</b>	<b>527</b>	<b>(511)</b>
Debiti verso Banche a breve			
Parte corrente dell'indebitamento non corrente			
Altri debiti finanziari correnti	(798)	(979)	181
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(798)</b>	<b>(979)</b>	<b>181</b>
<b>(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente netta</b>	<b>(782)</b>	<b>(452)</b>	<b>(330)</b>
Debiti bancari non correnti			
Altri debiti non correnti			
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Crediti finanziari non correnti			
<b>(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta</b>	<b>(782)</b>	<b>(452)</b>	<b>(330)</b>

## MUSINET ENGINEERING S.p.A.

Percentuale detenuta 100%.

Le principali componenti economiche della Società possono essere così sintetizzate:

### SITUAZIONE ECONOMICA

(Importi espressi in migliaia di euro)	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>Variazione</b>
Ricavi	7.083	8.161	(1.078)
Costi operativi	(6.617)	(6.855)	238
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>466</b>	<b>1.306</b>	<b>(840)</b>
Ammortamenti e accantonamenti netti	(182)	(108)	(74)
<b>Risultato operativo</b>	<b>284</b>	<b>1.198</b>	<b>(914)</b>
Proventi/oneri finanziari netti	(47)	(26)	(21)
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
<b>Saldo della gestione finanziaria</b>	<b>(47)</b>	<b>(26)</b>	<b>(21)</b>
Proventi (oneri) non ricorrenti			
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>237</b>	<b>1.172</b>	<b>(935)</b>
Imposte sul reddito	(101)	(370)	269
<b>Utile di esercizio</b>	<b>136</b>	<b>802</b>	<b>(666)</b>

## SITUAZIONE FINANZIARIA

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2020, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2019, possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>85</b>	<b>186</b>	<b>(101)</b>
Debiti verso Banche a breve			
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(81)	(80)	(1)
Altri debiti finanziari correnti			
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(81)</b>	<b>(80)</b>	<b>(1)</b>
<b>(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente netta</b>	<b>4</b>	<b>106</b>	<b>(102)</b>
Debiti bancari non correnti			
Altri debiti non correnti	(112)	(160)	48
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(112)</b>	<b>(160)</b>	<b>48</b>
<b>(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta</b>	<b>(108)</b>	<b>(54)</b>	<b>(54)</b>

## **ROAD SAFETY SERVICES S.r.l. – ex OK-GOL S.r.l.**

Percentuale detenuta 100%.

Si rileva che con verbale di assemblea soci del 10 dicembre 2020 è stata deliberata la variazione del nome della società dall'attuale OK-GOL S.r.l. in "RO.S.S. - Road Safety Services Srl" e conseguente modifica dell'articolo 1 dello statuto. Le modifiche sono state apportate a far data 1 gennaio 2021.

Inoltre, al fine di poter gestire al meglio le attività di commessa, in data 19 giugno 2020 sono state costituite due società consortili. Per entrambe le società il capitale è pari a 10 migliaia di euro, sottoscritto dai soci RO.S.S. S.r.l. con una quota del 95% e Gimmeci S.r.l. con una quota del del 5%.

Si riportano in breve nome e descrizione dell'oggetto sociale che ha scopo consortile senza fini di lucro:

- Seranti S.c.a.r.l. si occupa dell'ideazione, realizzazione, commercializzazione, erogazione e gestione di servizi di prevenzione, protezione, sorveglianza attiva e pronto intervento antincendio in ambienti confinati, gallerie, trafori, grandi infrastrutture e in tutti i luoghi con attività a rischio di incendio, fornisce inoltre servizi e sistemi per il comparto del trasporto e della mobilità stradale;
- Sicurstrada S.c.a.r.l. si occupa dell'esecuzione dei lavori, attività e prestazioni relative all'installazione e gestione di strumentazione non permanente, fissa e mobile, funzionale alla segnalazione di cantieri e altre cause modificative della viabilità stradale e autostradale; servizi di guardiania e sorveglianza dei cantieri stradali e autostradali e della relativa strumentazione di segnalazione oltre alla progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti ed attrezzature per la videosorveglianza, monitoraggio cantieri ed in genere per impianti e sistemi rivolti a garantire la sicurezza fisica delle persone o delle cose sulle tratte autostradali;



Le principali componenti economiche della Società possono essere così sintetizzate:

## SITUAZIONE ECONOMICA

(Importi espressi in migliaia di euro)	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>Variazione</b>
Ricavi	11.233	9.454	1.779
Costi operativi	(10.447)	(10.165)	(282)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>786</b>	<b>(711)</b>	<b>1.497</b>
Ammortamenti e accantonamenti netti	(425)	(309)	(116)
<b>Risultato operativo</b>	<b>361</b>	<b>(1.020)</b>	<b>1.3816</b>
Proventi/oneri finanziari netti	(61)	(45)	(17)
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
<b>Saldo della gestione finanziaria</b>	<b>(61)</b>	<b>(45)</b>	<b>(16)</b>
Proventi (oneri) non ricorrenti			
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>300</b>	<b>(1.065)</b>	<b>1.365</b>
Imposte sul reddito	(125)	(154)	29
<b>Utile (perdita) di esercizio</b>	<b>175</b>	<b>(1.219)</b>	<b>1.394</b>

## SITUAZIONE FINANZIARIA

Le principali componenti relative alla gestione finanziaria, alla data del 31 dicembre 2020, raffrontate con quelle al 31 dicembre 2019, possono essere così sintetizzate:

(Importi espressi in migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>346</b>	<b>217</b>	<b>129</b>
Debiti verso Banche a breve	(1.457)	(1.243)	(214)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente			
Altri debiti finanziari correnti	(405)	(159)	(246)
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(1.802)</b>	<b>(1.402)</b>	<b>(460)</b>
<b>(Indebitamento) disponibilità finanziaria corrente netta</b>	<b>(1.516)</b>	<b>(1.185)</b>	<b>(331)</b>
Debiti bancari non correnti			
Altri debiti non correnti			
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>			
<b>(Indebitamento) disponibilità finanziaria netta</b>	<b>(1.516)</b>	<b>(1.185)</b>	<b>(331)</b>

### **Compensi spettanti agli Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche**

I compensi corrisposti agli Amministratori e ai Sindaci per lo svolgimento delle rispettive funzioni nella Capogruppo ed in altre società incluse nel consolidamento, sono i seguenti:

(Importi espressi in migliaia di euro)	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Compensi ad amministratori	270	235
Compensi a sindaci	110	110

## **INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITA' E AREA GEOGRAFICA (“SEGMENT INFORMATION”)**

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 98084143 del 27 ottobre 1998, si precisa che il settore primario di attività della Società è quello della gestione della tratta autostradale A32 (Torino-Bardonecchia) e del Traforo Autostradale del Fréjus T4 assentite in concessione: conseguentemente le componenti economico-patrimoniali della situazione consolidata al 31 dicembre 2020 sono quasi totalmente ascrivibili a tale tipologia di attività.

### **SPECIFICHE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 40 D.L. 127/91**

Per quanto concerne gli obiettivi e le politiche in materia di gestione del rischio finanziario, alla data del 31 dicembre 2020, sulla base degli Stati Avanzamento Lavori consuntivati relativamente alla costruzione della Galleria di Sicurezza ed altri investimenti, è stato erogato alla società l'importo complessivo di 276 milioni di euro a valere sul finanziamento sottoscritto in data 27 novembre 2013 con Banca Europea per gli Investimenti e Cassa Depositi e Prestiti per un importo complessivo originario pari a 320 milioni di euro a tasso variabile parametrato all'Euribor 6 mesi con spread medio pari a circa il 3,7%. Così come previsto dagli atti contrattuali, la società, in data 20 febbraio 2014, ha stipulato con Unione di Banche Italiane e Mediobanca contratti di “interest rate swap” al fine di prevenire il rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi d'interesse sul finanziamento descritto. Il nozionale dei contratti derivati ha un profilo “roller coaster” (i derivati includono quindi componenti c.d. “forward starting”) e di conseguenza si è incrementato gradualmente nel tempo seguendo l'incremento del debito sottostante per poi ridursi secondo il profilo di ammortamento di quest'ultimo e terminare 24 mesi prima della scadenza finale del finanziamento. Il nozionale dei derivati al 31 dicembre 2020 è pari a 205,436 milioni di euro in diminuzione rispetto all'anno precedente poiché nel corso del presente esercizio la Società ha rimborsato parte del finanziamento sottostante.

Al 31 dicembre 2020, la quota del finanziamento erogato che risulta coperta a tasso fisso è pari a circa l'80%.

### **Impegni assunti dalle Società del Gruppo**

Per un maggiore dettaglio si rinvia al paragrafo “altre informazioni” – Impegni – della presente relazione.

## **Costi di Ricerca e Sviluppo**

Il Gruppo non ha sostenuto nel periodo spese afferenti a tale tipologia.

## **Azioni proprie**

La Società Capogruppo non possiede azioni proprie, né le Società Controllate possiedono azioni della stessa, neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Il protrarsi della pandemia, l'andamento altalenante delle disposizioni introdotte per il suo contenimento, vedasi in ultimo il blocco all'apertura degli impianti sciistici, e le difficoltà che si stanno riscontrando sulla "Campagna vaccini" comporta sicuramente una difficoltà di previsione su quelli che saranno i possibili scenari 2021.

Tuttavia in tale contesto si vuole sottolineare come i risultati del 2020 indichino un trend, sicuramente negativo rispetto ai dati "ante pandemia", ma che ci si aspetta stabile sul 2021.

In particolare rileviamo, che se pur rallentata, la spesa per investimenti e manutenzione sull'asse autostradale non si è discosta molto da quella del 2019 (+1% Manutenzioni e +9% per gli investimenti). Indicazione di come la società continui a rispettare gli impegni di spesa volti alle specifiche richieste del ministero sulla sicurezza infrastrutturale.

Inoltre vogliamo segnalare come da quanto indicato dal consulente del Traffico ci si attende una ripresa dei volumi di traffico sul 2021 anche se lenta, confermando di fatto il trend registrato nell'ultimo semestre del 2020.

Ad oggi la stima prudenziale di BDG 2021 determina maggiori volumi rispetto al 2020 pari a +4% sul T4 e + 8% su A32.

Le stime sopra riportate non tengono conto dei possibili effetti positivi in termini di traffico, derivanti dall'interruzione della viabilità sul Traforo del Monte Bianco nel periodo marzo-luglio 2021 per un ammontare di 470 ore e settembre-dicembre 2021 per un ammontare di circa 60 ore.

In tale contesto ci si aspetta pertanto, anche a livello di Gruppo il protrarsi delle difficoltà finora affrontate sull'esercizio 2020, a cui occorre aggiungere il sicuro impatto derivante dal ritardo, da parte degli enti preposti, dell'approvazione del piano economico finanziario il cui ultimo aggiornamento è stato presentato da SITAF nel mese di novembre 2020 e la cui approvazione è prevista, salvo ulteriori proroghe, non prima del mese di luglio 2021.

Di conseguenza, l'evoluzione prevedibile della gestione, ad oggi, sconta essenzialmente una costanza nel volume dei ricavi, ma la cui dimensione sarà determinata dalla durata del protrarsi del periodo emergenziale ed i conseguenti effetti dei fermi attività disposti dalle autorità, che potranno avere impatti sulla posizione finanziaria della società la quale, nella sua prospettica evoluzione, tenuto conto delle stime in nostro possesso e dall'andamento registrato sul 2020 risulta adeguatamente presidiata.

Susa, 25 marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
(Sebastiano Gallina)

## **PROSPETTI DI BILANCIO**

## Stato patrimoniale

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
<b>Attività</b>		
<b>Attività non correnti</b>		
1. Immobilizzazioni immateriali (nota 1)		
a. attività immateriali	1.235	1.199
b. beni gratuitamente reversibili in esercizio	1.070.960	1.101.197
c. beni gratuitamente reversibili in costruzione	455.329	401.769
<b>Totale attività immateriali</b>	<b>1.527.524</b>	<b>1.504.165</b>
2. Immobilizzazioni materiali (nota 2)		
a. immobili, impianti, macchinari ed altri beni	8.333	8.359
b. beni in locazione finanziaria	1.314	785
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>9.647</b>	<b>9.144</b>
3. Attività finanziarie non correnti (nota 3)		
a. partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	5.853	1.811
b. altre partecipazioni	178	44
c. crediti	2.165	1.842
d. altre	628	
<b>Totale attività finanziarie non correnti</b>	<b>8.824</b>	<b>3.697</b>
4. Attività fiscali differite (nota 4)	15.827	16.551
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>1.561.822</b>	<b>1.533.557</b>



<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
<b>Attività correnti</b>		
5. Rimanenze (nota 5)	10.756	15.270
6. Crediti commerciali (nota 6)	83.023	97.039
7. Attività fiscali correnti (nota 7)	5.530	2.740
8. Altri crediti (nota 8)	32.913	31.740
9. Attività possedute per la negoziazione (nota 9)		
10. Attività disponibili per la vendita (nota 10)		
11. Crediti finanziari (nota 11)		
<b>Totale attività correnti</b>	<b>132.222</b>	<b>146.789</b>
12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (nota 12)	30.272	28.176
<b>Totale attività correnti</b>	<b>162.494</b>	<b>174.965</b>
<b>Totale attività</b>	<b>1.724.316</b>	<b>1.708.522</b>

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
<b>Patrimonio netto e passività</b>		
<b>Patrimonio netto</b>		
1. Patrimonio netto		
a. capitale sociale	65.016	65.016
b. riserve ed utili a nuovo	355.116	329.651
<b>Totale</b>	<b>420.132</b>	<b>394.667</b>
<b>2. Capitale e riserve di terzi</b>	<b>2</b>	<b>1</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>420.134</b>	<b>394.668</b>
<b>Passività</b>		
<b>Passività non correnti</b>		
3. Fondi per rischi ed oneri e trattamento di fine rapporto (nota 13)	58.925	59.516
4. Debiti commerciali (nota 14)		
5. Altri debiti (nota 15)	816.002	829.036
6. Debiti verso banche (nota 16)	246.251	254.732
7. Strumenti derivati di copertura (nota 16-bis)	32.939	31.608
8. Altri debiti finanziari (nota 17)	952	399
9. Passività fiscali differite (nota 18)	3.160	1.632
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>1.158.229</b>	<b>1.171.923</b>
<b>Passività correnti</b>		
10. Debiti commerciali (nota 19)	56.746	45.917
11. Altri debiti (nota 20)	61.743	65.314
12. Debiti verso banche (nota 21)	23.272	24.912
13. Altri debiti finanziari (nota 22)	354	211
14. Passività fiscali correnti (nota 23)	3.838	5.577
<b>Totale passività correnti</b>	<b>145.953</b>	<b>141.931</b>
<b>Totale passività</b>	<b>1.304.182</b>	<b>1.313.854</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>1.724.316</b>	<b>1.708.522</b>

**Conto economico**

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
<b>Ricavi (nota 24)</b>		
1. del settore autostradale – gestione operativa (nota 24.1)	134.705	154.239
2 del settore autostradale – progettazione e costruzione (nota 24.2)	45.702	55.817
3. del costruzioni (nota 24.3)	6.434	6.761
4. del engineering (nota 24.4)		
5. del servizi (nota 24.5)	82	70
6. del tecnologico (nota 24.6)	10.012	14.358
7. altri (nota 24.7)	67.241	45.567
<b>Totale Ricavi</b>	<b>264.176</b>	<b>276.812</b>
8. Costi per il personale (nota 25)	(40.753)	(44.674)
9. Costi per servizi (nota 26)	(66.887)	(78.614)
10. Costi per materie prime (nota 27)	(18.886)	(18.780)
11. Altri Costi (nota 28)	(9.300)	(9.855)
12. Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni (nota 29)	10.893	11.422
13. Ammortamenti e svalutazioni (nota 30)	(36.201)	(43.479)
14. Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione beni grat. reversibili (nota 31)		
15. Altri accantonamenti per rischi ed oneri (nota 32)	(409)	(16)
16. Proventi finanziari: (nota 33)		
a. da partecipazioni	104	195
b. altri	35	216
17. Oneri finanziari: (nota 34)		
a. interessi passivi	(69.113)	(45.095)
b. altri	(135)	
18. Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto (nota 35)	4.071	(25)

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
<b>Utile (perdita) al lordo delle imposte</b>	<b>37.595</b>	<b>48.107</b>
19. Imposte (nota 36)		
a. Imposte correnti	(9.190)	(15.521)
b. Imposte differite	(1.752)	568
c. Imposte esercizi precedenti	1.696	(47)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>28.349</b>	<b>33.107</b>
<b>1. quota attribuibile alle minoranze</b>		
<b>2. quota attribuibile al Gruppo</b>	<b>28.349</b>	<b>33.107</b>
<b>Utile per azione (nota 37)</b>		
1. Utile (euro per azione)	2,250	2,628

## Conto economico complessivo

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
<b>Utile del periodo</b>	<u>28.349</u>	<u>33.107</u>
<b>Voci che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico</b>	<u>11</u>	<u>112</u>
Utile (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	<u>14</u>	<u>143</u>
Utile (perdite) attuariali su piani a benefici definiti di società valutate al patrimonio netto		
Effetto fiscale sulle voci che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico	<u>(3)</u>	<u>(31)</u>
<b>Voci che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico quando siano soddisfatte determinate condizioni</b>	<u>(2.002)</u>	<u>867</u>
Utili (perdite) imputati alla “riserva da valutazione al fair value” (attività finanziarie disponibili per la vendita)		
Quota di altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto (riserva da conversione cambi)		
Utili (perdite) imputati alla “riserva da cash flow hedge” (interest rate swap)	<u>(2.634)</u>	<u>1.105</u>
Effetto fiscale sulle voci che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico	632	(238)
<b>Altre Variazioni</b>		
<b>Risultato economico complessivo</b>	<b>26.358</b>	<b>34.086</b>
Quota attribuibile alle minoranze		
<b>Quota attribuibile al Gruppo</b>	<b>26.358</b>	<b>34.086</b>

**Rendiconto finanziario**

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali (a)</b>	<b>28.176</b>	<b>61.633</b>
<b>Attività operativa:</b>		
<b>Utile (perdita)</b>	<b>28.349</b>	<b>33.107</b>
<b>Rettifiche:</b>		
Ammortamenti	35.927	42.798
Adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente reversibili		
Adeguamento Fondo TFR	99	(227)
Adeguamento Fondi	(691)	668
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	(4.071)	25
Altre (rivalutazioni) e svalutazioni di attività finanziarie		
Adeguamento Fair Value Strumenti Derivati	(2.882)	711
Capitalizzazione di oneri finanziari	(10.893)	(11.422)
<b>Cash Flow Operativo (I)</b>	<b>45.838</b>	<b>65.660</b>
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite	2.252	(1.832)
Variazione capitale circolante netto (nota 38)	18.330	(26.811)
Altre variazioni generate dall'attività operativa		
<b>Variazione CCN ed altre variazioni (II)</b>	<b>20.582</b>	<b>(28.643)</b>
<b>Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (I+II) (b)</b>	<b>66.420</b>	<b>37.017</b>
<b>Attività di investimento:</b>		
Investimenti in beni reversibili	(51.616)	(55.995)
Disinvestimenti di beni reversibili	1.129	1.160
Contributi sugli investimenti	3.906	
<b>Investimenti netti in beni reversibili (III)</b>	<b>(46.581)</b>	<b>(54.835)</b>

<i>(Importi in migliaia di euro)</i>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
Investimenti in immobili, impianti, macchinari ed altri beni	(2.382)	(3.459)
Investimenti in attività immateriali	(159)	(3)
Disinvestimenti netti di immobili, impianti, macchinari ed altri beni	226	648
Disinvestimenti netti di attività immateriali		85
<b>Investimenti netti in attività immateriali e materiali (IV)</b>	<b>(2.315)</b>	<b>(2.729)</b>
Investimenti in attività finanziarie non correnti	(1.056)	(15)
Disinvestimenti di attività finanziarie non correnti		
<b>Investimenti netti in attività finanziarie non correnti (V)</b>	<b>(1.056)</b>	<b>(15)</b>
<b>Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (III+IV+V) (c)</b>	<b>(49.952)</b>	<b>(57.579)</b>
Variazione netta dei debiti verso le banche	(8.791)	(13.194)
Variazione delle attività finanziarie correnti		
Variazione degli altri debiti finanziari (inclusivi del FCG)	(5.581)	299
<b>Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)</b>	<b>(14.372)</b>	<b>(12.895)</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (a+b+c+d)</b>	<b>30.272</b>	<b>28.176</b>

Informazioni aggiuntive:

	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Imposte pagate nel periodo	20.230	14.627
Oneri finanziari pagati nel periodo	15.621	14.623

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

La composizione del patrimonio netto e la relativa movimentazione sono rappresentati come segue:

<i>Importi in migliaia di euro</i>	Capitale sociale	Riserva vinc per sanzioni	Riserve di rivalutaz.	Riserva legale	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva Rivalutazione Tr	Riserva straordinaria	Riserva straordinaria vincolata per dif manut	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Patrimonio Netto gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale patrimonio netto
<b>1° gennaio 2019</b>	<b>65.016</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>15.443</b>	<b>(23.347)</b>	<b>(65)</b>	<b>235.611</b>	<b>10.480</b>	<b>27.127</b>	<b>30.472</b>	<b>360.737</b>	<b>1</b>	<b>360.738</b>
Destinazione utile d'esercizio 2018		10		1.658	(255)		28.362		697	(30.472)	0		0
Distribuzione Dividendo											0		0
Risultato complessivo						112			(156)	33.107	33.063		33.063
Copertura perdite terzi											0		0
Altre variazioni					867						867		867
.....											0		0
<b>31 dicembre 2019</b>	<b>65.016</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>17.101</b>	<b>(22.735)</b>	<b>47</b>	<b>263.973</b>	<b>10.480</b>	<b>27.668</b>	<b>33.107</b>	<b>394.667</b>	<b>1</b>	<b>394.668</b>
Destinazione utile d'esercizio 2019				1.642			28.067		3.398	(33.107)	0		0
Distribuzione Dividendo											0		0
Risultato complessivo						11			(894)	28.350	27.467		27.467
Copertura perdite terzi											0		0
Altre variazioni					(2.002)						(2.002)	1	(2.001)
.....											0		0
<b>31 dicembre 2020</b>	<b>65.016</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>18.743</b>	<b>(24.737)</b>	<b>58</b>	<b>292.040</b>	<b>10.480</b>	<b>30.172</b>	<b>28.350</b>	<b>420.132</b>	<b>2</b>	<b>420.134</b>



## **Principi di consolidamento e criteri di valutazione**

I criteri di valutazione applicati nella redazione del presente bilancio consolidato sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, ad eccezione delle modifiche a tali criteri apportate dall'introduzione dell'applicazione dei principi contabili internazionali efficaci a decorrere dall'esercizio 2020.

## **Informativa redazione bilancio per modifica Assetti Proprietari**

Nel corso del 2020, in esecuzione delle sentenze del Consiglio di Stato n. 7392 e 7393 del 28 ottobre 2019 si è svolta la gara pubblica per la vendita da parte di Finanziaria Città di Torino Holding S.p.A. e Città Metropolitana di Torino del 19,347% del capitale sociale di SITAF S.p.A., conclusasi il 23 luglio 2020 con l'aggiudicazione provvisoria da parte di ASTM S.p.A.

A seguito di tale aggiudicazione provvisoria e dell'ottenimento da parte di SITAF del benestare sia da parte del Concedente MIT, sia da parte degli Istituti Finanziatori di cui all'Accordo Quadro di Finanziamento, in data 27 ottobre 2020, ANAS ha dato corso alla formale girata delle azioni SITAF a favore di Finanziaria Città di Torino Holding S.p.A. e Città Metropolitana di Torino. A seguito di ciò, in pari data, con girata azionaria, i soci Finanziaria Città di Torino Holding S.p.A. e Città Metropolitana di Torino hanno ceduto ad ASTM S.p.A. le loro azioni, rappresentanti il 19,347% del capitale sociale di SITAF S.p.A.

Successivamente, in data 11 novembre 2020, SITAF ha ricevuto con formale comunicazione da parte del socio ASTM copia della dichiarazione notarile dell'accertamento del contratto di compravendita delle azioni Sitaf, asta pubblica 1/2020 FCT Holding - Città Metropolitana di Torino (atto 27 ottobre 2020), che si è aggiunta alla copia autentica dei certificati azionari precedentemente in possesso della Società.

A seguito di tale comunicazione SITAF ha provveduto in data 12 novembre 2020 alla trascrizione a Libro Soci dei trasferimenti azionari che hanno comportato, nella propria compagine sociale, la formazione di una partecipazione, pari al 66,069% del capitale sociale, in capo ad ASTM S.p.A.

Tuttavia, alla data di riferimento del bilancio, in pendenza di ricorso presentato da ANAS in data 25 novembre 2020, contro Finanziaria Città di Torino Holding S.p.A. e Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'assemblea dei soci non ha provveduto ad apportare le conseguenti modifiche alla composizione degli organi di governance della società ed allo statuto societario né ha provveduto ad effettuare le opportune

comunicazioni circa l'esercizio di attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art 2497 del codice civile..

In tale contesto ASTM detiene la maggioranza dei voti esercitabili in assemblea in relazione alla partecipazione al capitale sociale della società pari al 66,069%, viceversa, gli organi di governance riflettono ancora il precedente assetto societario in quanto la maggioranza dei componenti del consiglio di amministrazione è espressione del socio ANAS ANAS.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, nessuno dei Soci ha dichiarato il controllo sulla SITAF S.p.A.. Pertanto, le partite patrimoniali verso le società ASTM e ANAS sono state classificate in modo da riflettere i saldi creditori e debitori verso ciascuno dei due soci di riferimento come esposto nella tabella che segue:

Voci Riclassificate/Importi in migliaia di euro		31.12.2020	31.12.2019 Riesposto	Riclassifica	Note	31.12.2019 (Assemblea 21/04/2020)
<b>Nota 8</b>	<b>Altri crediti</b>					
	Verso controllanti ANAS	-	-	(17.839)	A)	17.839
	Verso altri	27.899	28.459	17.839	A)	10.620
<b>Nota 15</b>	<b>Altri debiti (non correnti)</b>	816.003	824.036	-		824.036
<b>Nota 20</b>	<b>Altri debiti (correnti)</b>					
	Verso controllanti ANAS	-	-	(46.694)	B)	46.694
	Verso altri	54.032	53.205	46.694	B)	6.511

Note:

- A) rappresentano crediti verso socio Anas per il cui dettaglio si rimanda a quanto contenuto nella voce "Crediti verso altri".
- B) rappresentano debiti verso socio Anas per il cui dettaglio si rimanda a quanto contenuto nella voce "Altri debiti".

Nella nota integrativa sono fornite gli opportuni commenti utili a comprendere l'evoluzione di ciascuna voce oggetto delle suesposte determinazioni.

### **Principi e procedure di consolidamento**

Il presente bilancio consolidato del Gruppo SITAF comprende il bilancio della capogruppo Sitaf S.p.A. e delle Società sulle quali la capogruppo esercita il controllo. Il controllo sussiste quando la capogruppo

detiene – direttamente o indirettamente – più del 50% dei diritti di voto ovvero ha il potere di determinare le politiche finanziarie ed operative della società. Le situazioni delle imprese controllate sono incluse nella situazione consolidata a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Più oltre è riportato il dettaglio delle partecipazioni consolidate e delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento.

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli approvati dai Consigli di Amministrazione di ciascuna Società e sono stati rettificati, ove necessario, per adeguarli ai principi IFRS, omogenei nell'ambito del Gruppo Sitaf, che disciplinano la predisposizione del bilancio consolidato.

Per la predisposizione del presente bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci delle società Musinet Engineering S.p.A., consolidato Tecnositaf S.p.A. (formato dal bilancio della Tecnositaf S.p.A. e della Tecnositaf Russia LLC), RO.S.S. (ex Ok-Gol Srl) S.r.l. e Sitalfa S.p.A., nonché da quelli delle neo costituite società consortili Sicurstrada Scarl e Seranti Scarl controllate al 95% dalla RO.S.S. Srl.

La Sitaf, inoltre, partecipa insieme alla SFTRF Sa, entrambe in misura paritaria del 50%, nel GEIE-GEF per la gestione comune del tunnel del Frejus. Tale partecipazione non è consolidata in quanto entra a far parte del risultato di esercizio mediante ribaltamento dei costi e dei ricavi spettanti a ciascun socio.

Le entità controllate sono imprese sulle quali la Società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, così come definito dal principio IFRS 10 - "Bilancio Consolidato". In particolare, il controllo esiste quando l'entità controllante contemporaneamente:

- detiene il potere decisionale sull'entità partecipata;
- ha il diritto a partecipare o è esposta ai risultati (positivi e negativi) variabili dalla partecipata;
- ha la capacità di esercitare il potere sulla partecipata in modo da incidere sull'ammontare dei propri ritorni economici.

L'evidenza del controllo deve essere oggetto di verifica continuativa da parte della Società, finalizzata a individuare tutti i fatti o le circostanze che possano implicare una variazione in uno o più elementi da cui dipende l'esistenza di un rapporto di controllo su una partecipata.

Un'entità collegata è una partecipata in cui la partecipante detiene un'influenza notevole, ovvero il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata, senza averne tuttavia il controllo od il controllo congiunto. Si presume che la partecipante abbia un'influenza notevole (a meno che non possa essere dimostrato il contrario) se essa possiede, direttamente o indirettamente tramite

società controllate, almeno il 20% dei diritti di voto esercitabili.

In presenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata confrontando il valore contabile con il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value (al netto degli oneri di dismissione) e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato, generalmente, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dal bilancio consolidato. La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore di iscrizione delle partecipazioni valutate al costo viene ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate con l'imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "Proventi e oneri su partecipazioni".

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea, salvo quando non sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola. I dividendi deliberati da società controllate sono imputati a conto economico quando deliberati, anche nel caso in cui derivino dalla distribuzione di riserve di utili generatesi antecedentemente all'acquisizione della partecipazione. La distribuzione di tali riserve di utili rappresenta un evento che fa presumere una perdita di valore e, pertanto, comporta la necessità di verificare la recuperabilità del valore di iscrizione della partecipazione. La distribuzione di una riserva di capitale rappresenta viceversa un rimborso di capitale, senza effetti di natura economica.

### **Principi contabili e interpretazioni applicabili dall'esercizio 2020**

Nel periodo in esame la Società ha applicato principi contabili coerenti rispetto all'esercizio precedente, fatta eccezione per i principi contabili e le interpretazioni entrati in vigore a partire dall'esercizio con inizio il 1 gennaio 2020, di seguito riportati.

Con regolamento n. 2019/2075 emesso dalla Commissione europea in data 29 novembre 2019 sono state omologate le previsioni normative contenute nel documento "Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards" emesso dallo IASB in data 28 marzo 2018. Il Conceptual Framework non rappresenta uno standard e nessuno dei concetti in esso contenuti ha la precedenza sui concetti o sui requisiti di uno standard ed ha scopo di supportare lo IASB nello sviluppo di standard, di aiutare i redattori a sviluppare politiche contabili omogenee laddove non esistano standard applicabili nelle

specifiche circostanze e di aiutare tutte le parti coinvolte a comprendere ed interpretare gli standard. La versione rivista del Conceptual Framework include alcuni nuovi concetti, fornisce definizioni aggiornate e criteri di rilevazione aggiornati per attività e passività e chiarisce alcuni concetti importanti che tuttavia non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo Sitaf al 31 dicembre 2020.

Con regolamento n. 2019/2104 emesso dalla Commissione europea in data 29 novembre 2019 sono state omologate le previsioni normative contenute nel documento “Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material” emesso dallo IASB in data 31 ottobre 2018 volto a modificare lo IAS 1 “Presentation of Financial Statements” e lo IAS 8 “Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors” al fine di allineare la definizione di "materiale" tra gli standard e chiarire alcuni aspetti della definizione. In particolare viene fornita una nuova definizione di rilevanza in cui si afferma che un’informazione è rilevante se è ragionevole presumere che la sua omissione, errata indicazione od occultamento potrebbe influenzare le decisioni che gli utilizzatori principali dei bilanci redatti per scopi di carattere generale prendono sulla base di questi bilanci, che forniscono informazioni finanziarie circa la specifica entità che redige il bilancio. La rilevanza inoltre dipende dalla natura o dall’entità dell’informazione, o da entrambe. L’entità valuta se l’informazione, singolarmente o in combinazione con altre informazioni, è rilevante nel contesto del bilancio, considerato nel suo insieme.

L’informazione è infine occultata se è comunicata in modo tale da avere, per gli utilizzatori principali dei bilanci, un effetto analogo a quello dell’omissione o dell’errata indicazione della medesima informazione.

Gli emendamenti in oggetto sono efficaci per i periodi contabili che hanno inizio dal 1 gennaio 2020 e la loro adozione non ha comportato alcun impatto sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 del Gruppo.

Con regolamento n. 2020/34 emesso dalla Commissione europea in data 15 gennaio 2020 sono state omologate le previsioni normative contenute nel documento “Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform” emesso dallo IASB in data 26 settembre 2019. Tali modifiche forniscono una serie di espedienti che si applicano a tutte le relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalla riforma del benchmark dei tassi di interesse. Una relazione di copertura è influenzata se la riforma genera incertezze sulla tempistica e/o sull’entità dei flussi di cassa basati su parametri di riferimento dell’elemento coperto o dello strumento di copertura. Gli emendamenti in oggetto sono efficaci per i periodi contabili che hanno inizio dal 1 gennaio 2020. Le relazioni di copertura inerenti ai contratti derivati IRS sottoscritti dalla capogruppo Sitaf non sono influenzate dalla riforma del benchmark dei tassi di interesse e pertanto l’adozione di tali emendamenti non ha avuto impatti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Con regolamento n. 2020/551 emesso dalla Commissione europea in data 22 aprile 2020 sono state omologate le previsioni normative contenute nel documento “Amendment to IFRS 3: Definition of a Business” emesso dallo IASB in data 22 ottobre 2018. Tali emendamenti sono volti a supportare le società nel determinare se una transazione debba essere contabilizzata come una aggregazione aziendale o come acquisizione di attività. Nell’ambito di tale determinazione, gli emendamenti chiariscono quali siano i requisiti minimi perché si configuri un’azienda, rimuovono la capacità dell’acquirente di integrare le attività all’interno dei propri processi come elemento di valutazione, introducono esempi che aiutano a determinare la significatività di un determinato processo oggetto di acquisizione e restringono le definizioni di un business e di output. Gli emendamenti in oggetto sono efficaci per i periodi contabili che hanno inizio il 1 gennaio 2020 o successivamente e si applicano in modo prospettico sebbene sia consentita l’adozione anticipata.

Il Gruppo Sitaf nel periodo non ha effettuato operazioni di aggregazione aziendale pertanto tali disposizioni non hanno avuto impatti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Con regolamento n. 2020/1434 emesso dalla Commissione europea in data 12 ottobre 2020 sono state omologate le previsioni normative contenute nel documento, “Covid-19-Related Rent Concessions – Amendment to IFRS 16” emesso dallo IASB in data 28 maggio 2020 e finalizzato ad inquadrare il trattamento delle concessioni sui pagamenti relativi ai contratti di leasing effettuate dai locatori come diretta conseguenza della pandemia legata alla diffusione del Covid-19. In particolare ai fini del trattamento contabile il locatario può non considerare tale concessione come una modifica del contratto di leasing. Le disposizioni contenute presente documento sono efficaci a partire dal 1 giugno 2020 per gli esercizi che hanno inizio il 1 gennaio 2020 o successivamente. L’adozione di tali emendamenti non ha avuto impatti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

## **Procedure di consolidamento**

### *Consolidamento con il “metodo integrale”*

Il consolidamento con il “metodo integrale” consiste, in sintesi, nell’assunzione delle attività e passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate, prescindendo dall’entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai terzi azionisti, in apposita voce del Patrimonio Netto denominata “Capitale e riserve di terzi”, la quota di utile e delle riserve di loro competenza.

Le principali rettifiche di consolidamento attuate sono le seguenti:

1. Eliminazione delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento e delle corrispondenti frazioni del Patrimonio Netto.
2. Eliminazione dei crediti e dei debiti tra le imprese incluse nel consolidamento, nonché dei proventi e degli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese medesime. Sono stati inoltre eliminati gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nello stato patrimoniale e nel conto economico se significativi.

#### *Valutazione delle partecipazioni collegate con il “metodo del patrimonio netto”*

La partecipazione è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito, per rilevare la quota di pertinenza della partecipante, degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dei risultati d’esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico di quest’ultima. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

### **Criteri di valutazione**

#### Attività immateriali

##### *Avviamento*

Tale bene immateriale, non è oggetto di ammortamento; la recuperabilità del valore iscritto (“impairment test”) è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Tale verifica è effettuata a livello di singola “cash generating unit” sulla quale l’avviamento è stato allocato e sulla quale la Direzione aziendale valuta la redditività dell’investimento. Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

##### *Concessioni - beni gratuitamente reversibili*

I “beni gratuitamente reversibili” rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene. Il valore corrisponde al “fair value” dell’attività di progettazione e costruzione maggiorato degli oneri finanziari capitalizzati - nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 23 - durante la fase di costruzione; il valore di iscrizione di tali beni è rappresentato al netto dei “contributi in c/capitale” (il credito relativo a tali contributi risulta iscritto - in conformità al “Intangible asset Model” dell’Interpretazione IFRIC 12 – fra i “crediti

finanziari”); infatti i contributi, nell’accezione dell’IFRIC 12, si configurano come un diritto ad ottenere una somma predeterminata (attività finanziaria) a fronte dei costi sostenuti per la realizzazione delle opere. Tali beni vengono ammortizzati sulla base dello sviluppo atteso del traffico (chilometri percorsi), lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal Concessionario.

Relativamente ai beni gratuitamente reversibili, il fondo di ammortamento finanziario, il fondo spese di ripristino e sostituzione ed il fondo accantonamento tariffa T4, complessivamente considerati, assicurano l’adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione allo Stato alla scadenza della concessione dei beni reversibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili;
- recupero dell’investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.

Qualora si verificassero eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività materiali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo “valore di recupero” è imputata a conto economico.

L’IFRIC12 prevede – in capo alle concessionarie autostradali – l’integrale rilevazione, nel conto economico, dei costi e dei ricavi relativi all’“attività di costruzione” afferente i beni gratuitamente reversibili; tali componenti sono stati stornati, per pari importo, dalle corrispondenti voci di ricavo/costo. Nel paragrafo “Criteri di valutazione” delle “Note esplicative” sono illustrati gli effetti sul bilancio derivanti dall’applicazione di detta Interpretazione.

Come noto, in conformità a quanto effettuato dalla SIAS S.p.A. in sede di redazione della relazione consolidata del Gruppo SIAS, la Sitaf S.p.A. ha provveduto a redigere il “Reporting package IAS/IFRS” e anche il proprio bilancio consolidato applicando l’Interpretazione IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione omologata il 25 marzo 2009 con Regolamento (CE) n. 254 della Commissione della Comunità Europea.

#### Altre attività immateriali



Le “altre attività immateriali”, rilevate al costo, sono sistematicamente ammortizzate sulla base di un periodo nel quale si prevede che le attività stesse saranno utilizzate dall’impresa.

I costi relativi alle attività di sviluppo sono iscritti nell’attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all’attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l’intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l’attività disponibile all’uso o alla vendita; (iii) è dimostrabile che l’attività sia in grado di produrre benefici economici futuri. Tali beni immateriali sono ammortizzati su di un periodo non superiore ai 5 esercizi.

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo “valore di recupero” è imputata a conto economico.

Le spese relative ad attività di ricerca sono rilevate a conto economico nell’esercizio nel quale sono sostenute.

### Immobilizzazioni materiali

Sono rilevati secondo il criterio del costo e sono iscritte al prezzo di acquisto, di conferimento o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all’uso. Quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché il bene sia pronto all’uso, il prezzo di acquisto, di conferimento o il costo di produzione include gli oneri finanziari che teoricamente si sarebbero risparmiati, nel periodo necessario a rendere il bene pronto all’uso, qualora l’investimento non fosse stato effettuato

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa del valore degli immobili, impianti e macchinari sono rilevati all’attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi. Sono rilevati all’attivo patrimoniale anche gli elementi acquistati per ragioni di sicurezza o ambientali che, seppur non incrementando direttamente i benefici economici futuri delle attività esistenti, sono necessari per l’ottenimento di benefici di altre attività materiali.

Gli immobili, impianti e macchinari, dal momento in cui il cespite risulta disponibile e pronto per l’uso, sono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile, intesa come il periodo di tempo nel quale ci si attende che un’attività sia utilizzabile per l’entità. Il valore oggetto di ammortamento è

rappresentato dal valore di iscrizione, ridotto del presumibile valore netto di realizzo al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Di seguito sono riportate le aliquote di ammortamento annue utilizzate per l'esercizio in esame, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione:

<b>Categoria</b>	<b>Aliquota</b>
Terreni	non ammortizzati
Fabbricati civili e industriali	3%
Impianti, macchinari e automezzi	5% - 10% - 20%
Apparecchiature tecniche	12% - 15% - 25%
Attrezzature e macchine varie	10% - 12% - 25% - 40%
Costruzioni leggere	10%
Impianti radio e allarme	25%
Autovetture e automezzi	20% - 25%
Mobili e macchine per ufficio	12% - 20% - 40%

### Beni in locazione

#### *Contratti di leasing finanziario*

Per i beni acquisiti con un'operazione di leasing finanziario, ove esistenti, è rilevato tra le attività dello stato patrimoniale il relativo diritto d'uso (c.d. "Right of Use") al fair value (valore equo) o, se inferiore, al valore attuale dei canoni dovuti per il loro acquisto, determinato utilizzando il tasso d'interesse implicito del leasing. Allo stesso valore, in contropartita, è registrato tra le passività il debito finanziario verso il locatore. Eventuali costi diretti sostenuti all'inizio del leasing (es. costi di negoziazione e perfezionamento dell'operazione di locazione finanziaria) sono registrati ad incremento del valore del bene. Tale diritto d'uso è sistematicamente ammortizzato per un periodo pari alla durata residua del contratto di leasing.

I canoni di leasing sono suddivisi tra quote di capitale rimborsato e quote di oneri finanziari rilevate per competenza nel conto economico.

### *Contratti di leasing operativo*

I canoni di leasing operativo sono rilevati a conto economico in quote costanti ripartite lungo la durata del contratto per i soli contratti esclusi dall'applicazione dell'IFRS 16 in quanto aventi ad oggetto beni di modesto valore o in quanto di durata inferiore ai 12 mesi.

### *Riduzione di valore di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali a vita utile definita*

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore degli immobili, impianti e macchinari o delle attività immateriali a vita utile definita, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione (si veda il punto "Valutazioni al fair value"), e il valore d'uso.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile, al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nella stima dei flussi di cassa. La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che, tramite il proprio utilizzo continuativo genera flussi di cassa in entrata largamente indipendenti da quelli di altre attività o gruppi di attività (Cash generating unit - CGU).

Il valore recuperabile degli immobili, impianti e macchinari che rientrano nell'ambito delle attività regolate è determinato considerando: (i) l'ammontare quantificato dall'Autorità sulla base delle regole che definiscono le tariffe per la prestazione dei servizi cui sono destinati; (ii) l'eventuale valore che il gruppo si aspetta di recuperare dalla cessione o al termine della concessione che regola il servizio alla cui prestazione sono destinati. Analogamente a quanto accade per la quantificazione delle tariffe, anche la quantificazione del valore recuperabile degli immobili, impianti e macchinari rientranti nell'ambito delle attività regolate avviene sulla base delle previsioni normative vigenti.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è imputata a conto economico come rivalutazione (ripristino di valore). Il ripristino di valore è effettuato al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state rilevate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione.

Riduzione di valore dell'avviamento, delle attività immateriali a vita utile indefinita e delle attività immateriali non ancora disponibili all'uso

La recuperabilità del valore di iscrizione dell'avviamento, delle attività immateriali a vita utile indefinita e delle attività immateriali non ancora disponibili all'uso è verificata con cadenza almeno annuale e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore. Con riferimento al goodwill, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento, incluso lo stesso goodwill. Quando il valore di iscrizione della CGU comprensivo del goodwill ad essa attribuito è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria al goodwill fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto a goodwill è imputata pro - quota al valore di libro degli assets che costituiscono la CGU. Le svalutazioni del goodwill non sono oggetto di ripristino di valore.

#### *Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto*

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

In applicazione del metodo del patrimonio netto, le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo e successivamente adeguate per tener conto: (i) della quota di pertinenza della partecipante ai risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione; (ii) della quota di pertinenza della partecipante delle altre componenti dell'utile complessivo della partecipata. I dividendi distribuiti dalla partecipata sono rilevati a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione. Ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, si considerano le rettifiche previste per il processo di consolidamento (si veda anche il punto "Principi di consolidamento").

Nel caso di assunzione di un collegamento (controllo congiunto) in fasi successive, il costo della partecipazione viene misurato come sommatoria dei fair value delle interessenze precedentemente possedute e del fair value dei corrispettivi trasferiti alla data in cui la partecipazione si qualifica come collegata (o a controllo congiunto). L'effetto della rivalutazione del valore di iscrizione delle quote di partecipazione detenute precedentemente all'assunzione del collegamento (o del controllo congiunto) viene rilevato a conto economico, inclusi eventuali componenti rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo. La cessione di quote di partecipazione che comporta la perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata determina la rilevazione a conto economico: (i) dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione del valore di iscrizione ceduta; (ii) dell'effetto dell'allineamento al relativo fair value dell'eventuale partecipazione residua mantenuta; (iii) degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla partecipata per i quali sia previsto il rigiro a conto economico. Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo fair value alla data di perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, rappresenta il nuovo valore di iscrizione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata confrontando il valore contabile con il relativo valore recuperabile rilevando tale differenza nel conto economico alla voce "Proventi (oneri) su partecipazioni".

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "Proventi (oneri) su partecipazioni".

La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le sue perdite.

## Rimanenze

### *Materie prime, sussidiarie, di consumo, semilavorati, prodotti finiti e merci*

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che l'entità prevede di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività.

### *Lavori in corso su ordinazione*

Sono valutati, sulla base dei corrispettivi pattuiti, in relazione allo stato di avanzamento dell'attività di costruzione/realizzazione alla data di riferimento del bilancio, secondo il metodo della "percentuale di completamento". Gli acconti versati dai committenti sono detratti dal valore delle rimanenze nel limite dei corrispettivi maturati. Qualora gli acconti eccedano il valore delle rimanenze. Le eventuali perdite a finire sono rilevate nel conto economico.

Le richieste di corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche ai lavori previsti contrattualmente e le altre richieste (claims) derivanti, ad esempio, da maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente, sono iscritte in bilancio nell'ammontare complessivo dei corrispettivi quando e nella misura in cui è probabile che la controparte le accetti.

## **Strumenti finanziari**

### Attività finanziarie possedute per la negoziazione

Sono contabilizzate al "fair value" (valore equo) alla data della transazione; gli utili e le perdite derivanti da variazioni nel fair value sono rilevati nel conto economico. Qualora il "fair value" non possa essere attendibilmente determinato, l'attività finanziaria è valutata al costo, rettificato in presenza di eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

### Attività finanziarie possedute fino alla scadenza

Includono i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, destinati - sin dall'origine - ad essere detenuti sino alla scadenza.

Sono rilevate al "fair value" al momento della loro acquisizione. Successivamente, sono valutate al "costo ammortizzato" utilizzando il criterio dell'"interesse effettivo", recependo - nel conto economico - eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

### Finanziamenti e crediti

Sono inizialmente rilevati al loro "fair value" (valore equo) (inclusivo dei costi sostenuti per l'acquisto/emissione) alla data della transazione. Successivamente, sono valutati al "costo ammortizzato" utilizzando il criterio dell'"interesse effettivo", recependo - nel conto economico - eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

### Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono contabilizzate al "fair value" (valore equo) alla data della transazione; gli utili e le perdite derivanti da eventuali variazioni nel "fair value" sono rilevati direttamente nel patrimonio netto fino al momento nel quale l'attività è ceduta ed il risultato è rilevato nel conto economico. Qualora il "fair value" non possa essere attendibilmente determinato, l'attività finanziaria è valutata al costo, rettificato in presenza di eventuali perdite di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed equivalenti includono i valori di cassa, i depositi incassabili a vista nonché le altre attività finanziarie a breve termine con una scadenza non superiore ai tre mesi dall'acquisto, prontamente convertibili in cassa e soggette a un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Le stesse sono iscritte al valore nominale, corrispondente al fair value.

### Crediti commerciali e altri crediti e altre attività

I crediti commerciali e altri crediti e le altre attività sono valutati al momento della prima iscrizione al fair value comprensivo dei costi di transazione (a titolo esemplificativo, commissioni, consulenze, etc.). Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cosiddetto "Metodo del costo ammortizzato").

Qualora vi sia un'obiettiva evidenza di perdite di valore, la svalutazione è determinata confrontando il relativo valore di iscrizione con il valore attuale dei flussi di cassa attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo definito al momento della rilevazione iniziale, ovvero al momento del suo aggiornamento per riflettere i repricing contrattualmente definiti. L'obiettiva evidenza di perdita di valore è verificata considerando, tra l'altro, rilevanti inadempimenti contrattuali, significative difficoltà finanziarie e rischio di insolvenza della controparte.

I crediti sono esposti al netto degli accantonamenti al fondo svalutazione; il fondo svalutazione costituito in precedenza può essere utilizzato a fronte di una riduzione accertata di valore dell'attività o per esuberanza. Se vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.



Gli effetti economici della valutazione al costo ammortizzato sono rilevati alla voce “Proventi/(Oneri) finanziari”.

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall’attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all’ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario sono realizzati, scaduti ovvero trasferiti a terzi.

#### Finanziamenti ed altri debiti

Sono rilevati, al momento della loro accensione, sulla base del costo sostenuto (al netto di eventuali costi loro ascrivibili). Successivamente, sono valutati al “costo ammortizzato” utilizzando il criterio dell’“interesse effettivo”.

#### Debiti verso ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)

Tali debiti consistono nel debito dovuto all’intervento – conclusosi nel 2008 - nel pagamento di rate di mutuo assistite da garanzia dello Stato da parte del Fondo Centrale di Garanzia, ora ANAS. Tale debito viene rimborsato con rate annuali. Il piano finanziario, allegato alla convenzione, al fine di consentire l’equilibrio economico-finanziario del piano stesso, prevede il rimborso dei suddetti debiti entro la durata della concessione, sostanzialmente in assenza della corresponsione di interessi.

Tali debiti, pertanto, sono stati attualizzati in base ad un tasso di interesse, stabilito, in conformità allo IAS 39, sulla base di strumenti finanziari che presentano, sostanzialmente, le medesime condizioni e caratteristiche. La differenza tra l’importo originario del debito ed il suo valore attuale è stato iscritto nelle passività tra i “risconti passivi”.

L’onere derivante dal processo di attualizzazione, è imputato a conto economico tra gli “oneri finanziari”, contestualmente è iscritto nella voce “altri proventi” la quota di competenza precedentemente differita (ed inclusa nei risconti passivi).

#### Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile), le variazioni del fair value dei derivati sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

### Valutazione al fair value

Il fair value è il corrispettivo che può essere ricevuto per la cessione di un'attività o che può essere pagato per il trasferimento di una passività in una regolare transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (i.e. exit price).

Il fair value di un'attività o passività è determinato adottando le valutazioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o della passività. La valutazione del fair value suppone, inoltre, che l'attività o la passività sia scambiata nel mercato principale o, in assenza dello stesso, nel più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso.

La determinazione del fair value di un'attività non finanziaria è effettuata considerando la capacità degli operatori di mercato di generare benefici economici impiegando tale attività nel suo massimo e migliore utilizzo (cosiddetto "Highest and best use"), o vendendola ad un altro partecipante al mercato in grado di utilizzarla massimizzandone il valore. La determinazione del massimo e migliore utilizzo dell'asset è effettuata dal punto di vista degli operatori di mercato anche nell'ipotesi in cui l'impresa intenda effettuare un utilizzo differente; si presume che l'utilizzo corrente da parte della società di un'attività non finanziaria sia il massimo e migliore utilizzo della stessa, a meno che il mercato o altri fattori non suggeriscano che un differente utilizzo da parte degli operatori di mercato sia in grado di massimizzarne il valore.

La valutazione del fair value di una passività, sia finanziaria sia non finanziaria, o di uno strumento di capitale, tiene conto del prezzo quotato per il trasferimento di una passività o uno strumento di capitale identici o similari; se tale prezzo quotato non è disponibile, si considera la valutazione della corrispondente attività posseduta da un operatore di mercato alla data della valutazione. Il fair value degli strumenti finanziari è determinato considerando il rischio di credito della controparte di un'attività finanziaria (cosiddetto "Credit Valuation Adjustment" - CVA) e il rischio di inadempimento, da parte dell'entità stessa, con riferimento ad una passività finanziaria (cosiddetto "Debit Valuation Adjustment" - DVA).

Nella determinazione del fair value, è definita una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nel calcolo. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del fair value, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione dell'attività/passività. La gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;

livello 2: input, diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;

livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività.

€/000	Rif. Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Titoli finanziari				
Altre attività				
<b>Totale Attività</b>				
Passività valutate a fair value (IRS)	16bis		32.939	
Altre passività				
<b>Totale Passività</b>			<b>32.939</b>	

A tal proposito si rinvia alla nota 16bis della presente relazione

In assenza di quotazioni di mercato disponibili, il fair value è determinato utilizzando tecniche di valutazione, adeguate alle singole fattispecie, che massimizzino l'uso di input osservabili rilevanti, riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

### Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio; gli accantonamenti relativi a contratti onerosi sono iscritti al minore tra il costo necessario per l'adempimento dell'obbligazione, al netto dei benefici economici attesi derivanti dal contratto, e il costo per la risoluzione del contratto.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando, ad un tasso che riflette le valutazioni presenti sul mercato del valore attuale del denaro, i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi/(Oneri) finanziari".

Quando la passività è relativa ad elementi di immobili, impianti e macchinari (es. smantellamento e ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce e l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento. I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è

relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristini), in contropartita all'attività a cui si riferiscono nei limiti dei valori di iscrizione; l'eventuale eccedenza è rilevata a conto economico.

Nelle note di commento sono illustrate le passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

#### Fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili

Il "Fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili" coerentemente con gli obblighi convenzionali riflessi nel piano finanziario allegato alla vigente convenzione, recepisce gli accantonamenti necessari, alla data di bilancio, ad effettuare, nei successivi esercizi, le manutenzioni finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza delle opere assentite in concessione.

#### Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

##### *Benefici successivi al rapporto di lavoro*

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati che sono rappresentati da piani "a benefici definiti".

##### *Piani a benefici definiti*

La passività relativa ai piani a benefici definiti, è determinata stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e nei precedenti e deducendo il fair value delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è determinato sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevato per competenza, coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici.

Gli utili e le perdite attuariali relativi a programmi a benefici definiti, derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da rettifiche basate sull'esperienza passata, sono rilevati nel prospetto dell'utile complessivo nell'esercizio in cui si verificano e non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico. Quando si verifica una modifica, una riduzione o un'estinzione di un piano, i relativi effetti sono rilevati a conto economico.

Gli oneri finanziari netti rappresentano la variazione che la passività netta subisce nel corso dell'esercizio per effetto del trascorrere del tempo. L'interesse netto (net interest) è determinato applicando alle passività, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, il tasso di sconto utilizzato per l'attualizzazione utilizzato per le passività. Gli oneri finanziari netti di piani a benefici definiti sono rilevati alla voce "Oneri (Proventi) finanziari".

#### Distribuzione di dividendi

La distribuzione di dividendi agli azionisti della Società determina l'iscrizione di un debito nel bilancio del periodo nel quale la distribuzione è stata approvata dagli azionisti della società ovvero, nel caso di distribuzione di acconti sui dividendi, dal Consiglio di Amministrazione.

#### Operazioni in valuta estera

I criteri adottati da Sitaf per la conversione delle operazioni in valuta diversa da quella funzionale (euro) sono di seguito riepilogati:

- i ricavi e i costi relativi ad operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta;
- le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione dell'effetto a conto economico;
- le attività e passività non monetarie in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al fair value, ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

#### Ricavi da contratti con clienti

I ricavi da contratti con clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi.

#### Corrispettivi da pedaggio

Sono iscritti in funzione dei transiti di pertinenza e valorizzati alle tariffe stabilite dell'autorità regolatoria.

### Canoni attivi e royalties

I canoni attivi e le royalties sono valutati sulla base del corrispettivo indicato nei contratti sottoscritti con le rispettive controparti.

### Ricavi per servizi

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati sulla base del corrispettivo maturato.

### Ricavi per lavori e progettazioni

I ricavi maturati nel periodo, relativi ai lavori in corso su ordinazione, sono iscritti sulla base dei corrispettivi pattuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori secondo il metodo della “percentuale di completamento”.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano significative incertezze sull’ammontare e sull’esistenza del ricavo e dei relativi costi; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Le permutate tra beni o servizi di natura e valore simile, in quanto non rappresentative di operazioni di vendita, non determinano la rilevazione di ricavi e costi.

### Dividendi percepiti

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell’Assemblea, salvo quando non sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

### Contributi

I contributi sono rilevati allorché esista la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni per la loro erogazione saranno rispettate. I contributi in “conto capitale” sono iscritti nello stato patrimoniale quale posta rettificativa del valore di iscrizione del bene cui si riferiscono. I contributi in “conto esercizio”

sono imputati come provento e sono ripartiti, sistematicamente, nei differenti esercizi a compensazione dei costi ad essi correlati.

### Costi

I costi sono riconosciuti nell'esercizio quando relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio medesimo ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I canoni relativi a leasing operativi sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

### Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti ad eccezione di quelli che sono direttamente imputabili alla costruzione di beni gratuitamente reversibili e di altri beni che vengono, pertanto, capitalizzati come parte integrante del costo di produzione. La capitalizzazione degli oneri finanziari ha inizio quando sono in corso le attività per predisporre il bene per il suo utilizzo ed è interrotta quando tali attività sono sostanzialmente completate.

### Imposte sul reddito

Le imposte correnti e differite sono iscritte a conto economico qualora non siano correlate ad operazioni direttamente rilevate nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile del periodo in conformità alle disposizioni in vigore.

Le "imposte differite" ed i "crediti per imposte anticipate" sono calcolati – in conformità allo IAS 12 - sulle differenze temporanee tra il valore riconosciuto ai fini fiscali di un'attività o di una passività ed il suo valore contabile nello stato patrimoniale qualora sia probabile che – nel prevedibile futuro – tali differenze non si annullino. L'importo delle "imposte differite" ovvero dei "crediti per imposte anticipate" è determinato sulla base delle aliquote fiscali – stabilite dalla normativa fiscale in vigore alla data di redazione del bilancio consolidato – che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

L'iscrizione di attività fiscali differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.



I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati qualora la compensazione sia giuridicamente consentita.

Sono stati considerati, inoltre, gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche apportate ai bilanci delle imprese consolidate in applicazione di criteri di valutazione omogenei di Gruppo.

#### Riduzione di valore di attività (impairment test)

I valori contabili delle attività della Società sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio (o in presenza di indicatori di impairment) per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Una perdita per riduzione di valore (impairment) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile.

Le attività immateriali a vita utile indefinita (avviamenti) vengono verificate annualmente e ogni qualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sia la sussistenza di tale perdita.

#### Stime e valutazioni

La redazione della presente situazione e delle relative note ha richiesto l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data della redazione. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli ammortamenti, le svalutazioni dell'attivo, gli accantonamenti per rischi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

#### Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati nella redazione del bilancio sono coerenti con le disposizioni riportate dallo IAS 1 - "Presentazione del Bilancio" (nel seguito IAS 1). In particolare:

- le voci dello schema della Situazione patrimoniale - finanziaria sono classificate distinguendo attività e passività secondo il criterio "corrente / non corrente";
- il Prospetto di conto economico è stato predisposto classificando i costi per natura, in quanto tale forma di presentazione è ritenuta più idonea per rappresentare la realtà operativa del gruppo, ed è in linea con la prassi consolidata delle aziende operanti nei mercati internazionali;
- il Prospetto dell'utile complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che

per espressa previsione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto;

- il Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto;
- lo schema di Rendiconto finanziario è definito secondo il metodo "indiretto", rettificando l'utile di esercizio delle componenti di natura non monetaria.
- Si ritiene che tali schemi rappresentino adeguatamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo.

### Utilizzo di stime contabili

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relative a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati, possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

### Riduzioni di Valore delle Attività

Le attività sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività sono variazioni nei piani industriali, variazioni nei prezzi di mercato, ridotto utilizzo degli impianti. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni della Direzione Aziendale su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro dei prezzi, l'impatto dell'inflazione e dei miglioramenti tecnologici sui costi di produzione, i profili produttivi e le condizioni della domanda e dell'offerta.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato

attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future, quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi, e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.

Le logiche alla base dell'impairment test posto in essere dalla Direzione aziendale in relazione alle aree di bilancio immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono illustrate rispettivamente nei punti "Riduzioni di valore delle attività immobilizzate non finanziarie" e "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto".

#### Fondo ammortamento beni reversibili

Relativamente alla Capogruppo, tenuto conto della tipicità della gestione concessione autostradale, il fondo ammortamento finanziario, il fondo contributi in conto capitale, il fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili ed il fondo accantonamento tariffa T4, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- a) gratuita devoluzione allo Stato, alla scadenza della concessione, dei beni reversibili;
- b) ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili;
- c) recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nel Piano Finanziario vigente. Il "Fondo ammortamento finanziario", stanziato per far fronte alla futura devoluzione dei beni gratuitamente reversibili, viene contabilizzato in bilancio a quote annue differenziate calcolate sugli investimenti complessivi e corrisponde a quanto riportato nel Piano Finanziario allegato alla Convenzione sottoscritta in data 22 dicembre 2009, resa efficace a far data dal 12/11/2010 con la sottoscrizione dell'atto di recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE, nonché dall'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 8 settembre 2017. Tenuto conto della specificità dell'attività svolta dalla Società e dall'assenza di una specifica disciplina di contabilizzazione dei beni gratuitamente reversibili nelle norme di legge in materia di bilancio o nei principi contabili nazionali, tale modalità di determinazione degli ammortamenti, essendo funzione diretta delle risultanze del piano economico-finanziario allegato alla vigente Convenzione, è ritenuta compatibile, nella fattispecie, con il principio di rappresentazione veritiera e corretta prevista dall'art. 2423 comma 2 Codice Civile.

Il "Fondo contributi in conto capitale" accoglie i contributi a fronte della costruzione dei cespiti in esame. I contributi sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. I contributi sono

contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è pertanto calcolato sul valore al netto dei contributi ricevuti.

Il "Fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione" risulta coerente con gli interventi manutentivi previsti dal Piano Finanziario vigente tenendo conto della prevista capacità dei conti economici dei futuri esercizi di assorbire i costi relativi alle manutenzioni necessarie ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dei cespiti in concessione.

Il "Fondo accantonamento tariffa T4" è stato costituito in ossequio alla decisione del 7/02/2002 della Commissione Intergovernativa per il Traforo Autostradale del Fréjus la quale ha prescritto che "i maggiori introiti derivanti dagli adeguamenti tariffari sono da destinare agli interventi infrastrutturali legati alla sicurezza del Traforo". Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiesto che tali maggiori introiti vengano fatti confluire in apposito fondo fino all'esercizio 2010 così come risultante dal Piano Finanziario allegato alla Convenzione in vigore.

### Benefici per i dipendenti

I programmi a benefici definiti sono valutati sulla base di eventi incerti e di ipotesi attuariali che comprendono, tra le altre, i tassi di sconto, i ritorni attesi sulle attività a servizio dei piani (ove esistenti), il livello delle retribuzioni future, i tassi di mortalità, l'età di ritiro e gli andamenti futuri delle spese sanitarie coperte.

Le principali assunzioni utilizzate per la quantificazione dei piani a benefici definiti sono determinate come segue: (i) i tassi di sconto e di inflazione che rappresentano i tassi in base ai quali l'obbligazione nei confronti dei dipendenti potrebbe essere effettivamente adempiuta, si basano sui tassi che maturano su titoli obbligazionari di elevata qualità e sulle aspettative inflazionistiche; (ii) il livello delle retribuzioni future è determinato sulla base di elementi quali le aspettative inflazionistiche, la produttività, gli avanzamenti di carriera e di anzianità; (iii) il costo futuro delle prestazioni sanitarie è determinato sulla base di elementi quali l'andamento presente e passato dei costi delle prestazioni sanitarie, comprese assunzioni sulla crescita inflativa dei costi, e le modifiche nelle condizioni di salute degli aventi diritto; (iv) le assunzioni demografiche riflettono la miglior stima dell'andamento di variabili quali ad esempio la mortalità, il turnover e l'invalidità e altro relative alla popolazione degli aventi diritto.

Le differenze nel valore della passività (attività) netta dei piani per benefici ai dipendenti derivanti dalle modifiche delle ipotesi attuariali utilizzate e dalla differenza tra le ipotesi attuariali precedentemente

adottate e quelle che si sono effettivamente realizzate si verificano normalmente e sono definite utili o perdite attuariali. Gli utili e le perdite attuariali relativi a piani a benefici definiti sono rilevati nel prospetto dell'utile complessivo. Le ipotesi attuariali sono adottate anche per la determinazione delle obbligazioni relative agli altri benefici a lungo termine; a tal fine, gli effetti derivanti dalle modifiche delle ipotesi attuariali ovvero delle caratteristiche del beneficio sono rilevati interamente a conto economico.

#### Fondi per Rischi e Oneri

Oltre a rilevare le passività ambientali, gli obblighi di rimozione delle attività materiali e di ripristino dei siti, e le passività relative ai benefici per i dipendenti, Sitaf effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e fiscali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione aziendale.

\*\*\*

## **Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione europea, ma non ancora entrati in vigore**

Di seguito sono illustrati i principi contabili e le interpretazioni di nuova emissione che, alla data di redazione del presente bilancio consolidato, non hanno ancora ultimato il processo di omologazione da parte della Commissione europea.

A valle dell'omologazione, il Gruppo intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore

In data 18 maggio 2017, lo IASB ha emesso il documento IFRS 17 “Insurance Contracts”, il quale si applica a tutti i contratti assicurativi e ne definisce i principi di rilevazione, misurazione, presentazione e disclosure, sostituendo l'IFRS 4. Il nuovo principio prevede un modello contabile, il “Building Block Approach” (BBA), basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, sull'esplicitazione di un “risk adjustment” e di un “contractual service margin” (CSM) che rappresenta il profitto atteso di un contratto assicurativo. Tale margine è rilevato a conto economico lungo il periodo in cui viene fornita la copertura assicurativa. Inoltre, sono stati previsti due approcci alternativi rispetto al BBA, quali il “Variable Fee Approach” (VFA) e il Premium Allocation Approach (PAA), applicabili in determinate casistiche. Il principio prevede altresì una nuova modalità di presentazione a conto economico, che presenti separatamente “insurance revenues”, “insurance service expenses” e “insurance finance income or expenses”. Le disposizioni contenute nell'IFRS 17 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2023, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte della Commissione europea.

In data 23 gennaio 2020, lo IASB ha emesso il documento “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current” finalizzato a chiarire i requisiti per la classificazione delle passività come correnti o come non correnti. In particolare viene chiarito i) che le condizioni esistenti alla fine del periodo di riferimento sono quelle che verranno utilizzate per determinare se esiste un diritto a differire il regolamento di una passività, ii) che non rilevano le aspettative del management circa gli eventi successivi alla data di bilancio quali, ad esempio, il mancato rispetto di un covenants o un eventuale regolamento anticipato iii) le situazioni particolari che possono essere definite come regolamento di una passività. Le disposizioni contenute presente documento sono efficaci a partire

dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2022, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte della Commissione europea.

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso il documento “Reference to the Conceptual Framework – Amendments to IFRS 3” volto sostanzialmente a sostituire il riferimento al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements con il Conceptual Framework for Financial Reporting. In tale documento sono inoltre previste i) un'eccezione aggiuntiva al principio di rilevazione dell'IFRS 3 per evitare l'emersione di potenziali utili o perdite del "secondo giorno" derivanti da passività e passività potenziali e ii) precisazioni volte a chiarire che le attività potenziali non devono essere rilevate alla data di acquisizione. Le disposizioni contenute presente documento sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2022, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte della Commissione europea.

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha emesso il documento “Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use – Amendments to IAS 16” che introduce il divieto di detrarre dal costo degli asset rappresentati da immobili, impianti e macchinari gli ammontari ricevuti dalla vendita di articoli prodotti mentre la società sta preparando tale asset per l'uso previsto. Tali ammontari dovranno essere riconosciuti tra i proventi di conto economico. Le disposizioni contenute presente documento sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2022, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte della Commissione europea.

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso il documento “Onerous Contracts – Costs of Fulfilling a Contract – Amendments to IAS 37” volto a definire i costi da considerare nella valutazione di un contratto oneroso. In particolare i costi che si riferiscono direttamente a un contratto per la fornitura di beni o i servizi includono sia i costi incrementali (quali ad esempio i costi di manodopera diretta e materiali) sia l’allocazione dei costi direttamente correlati alle attività contrattuali (ad esempio, l'ammortamento delle attrezzature utilizzate per adempiere al contratto nonché i costi di gestione e supervisione del contratto). I costi generali e amministrativi non riferibili direttamente al contratto sono esclusi a meno che non siano esplicitamente addebitabili alla controparte contrattuale ai sensi del contratto medesimo. Le disposizioni contenute presente documento sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2022, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte della Commissione europea.

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso il documento “Annual Improvements to IFRS Standards 2018–2020” contenente:

emendamenti all’“IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards” volti a consentire, in sede di valutazione delle differenze di traduzione cumulate, alle società controllate di utilizzare i valori riportati dalla società controllante, in relazione alla data di transizione agli IFRS della controllante;

emendamenti all’“IFRS 9 Financial Instruments” volti a chiarire che, nell’ambito del test del “10 per cento” per l’eliminazione contabile di una passività finanziaria, i costi da considerare nella valutazione se i termini della nuova (o modificata) passività finanziaria differiscano da quelli della passività finanziaria originaria sono esclusivamente quelli sostenuti dall’ente finanziatore e dal beneficiario del finanziamento;

emendamenti agli “Illustrative Examples accompanying IFRS 16 Leases” in cui viene rimosso l’esempio del pagamento delle migliorie su beni di terzi da parte del locatore nell’esempio Illustrativo n.13 al fine di eliminare potenziali interpretazioni fuorvianti circa gli incentivi offerti dal locatore.

emendamenti allo “IAS 41 Agriculture” in cui viene rimosso il requisito di escludere i flussi di cassa fiscali nella valutazione del fair value degli asset in ambito di applicazione dell’IAS 41

Le disposizioni contenute presente documento sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2022 con applicazione anticipata consentita, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte della Commissione europea.

In data 25 giugno 2020, lo IASB ha emesso il documento “Amendments to IFRS 4 Insurance Contracts – deferral of IFRS 9” che prevede l’estensione della temporanea esenzione dall’applicazione dell’IFRS 9 per i contratti in ambito di applicazione dell’IFRS 4 sino al 1 gennaio 2023 al fine di allineare tale data alla data di efficacia del principio IFRS 17 “Insurance Contracts”. Le disposizioni contenute presente documento sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2021 con applicazione anticipata consentita, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte della Commissione europea.

In data 27 agosto 2020, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l’IBOR, lo IASB ha emesso il documento “*Interest Rate Benchmark Reform – Phase II (Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16)*”. Tale documento contiene emesso un pacchetto di modifiche all’IFRS 9 - Strumenti finanziari, allo IAS 39 - Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione, IFRS 7 - Strumenti finanziari:



Disclosures, IFRS 4 - Contratti assicurativi e IFRS 16 - Leasing in risposta alla riforma in corso dei tassi interbancari offerti (IBOR) e altri parametri di riferimento dei tassi di interesse. Le modifiche mirano ad aiutare le società a fornire agli investitori informazioni utili sugli effetti della riforma sui bilanci di tali società. Queste modifiche integrano gli emendamenti emessi nel 2019 e si concentrano sugli effetti sui bilanci quando una società sostituisce il vecchio benchmark dei tassi di interesse con un tasso di riferimento alternativo a seguito della riforma. Le nuove modifiche riguardano:

- modifiche ai flussi di cassa contrattuali - una società non sarà tenuta a cancellare o adeguare il valore contabile degli strumenti finanziari per le modifiche richieste dalla riforma del tasso di interesse di riferimento, ma aggiornerà invece il tasso di interesse effettivo per riflettere il cambiamento al tasso di riferimento alternativo;
- hedge accounting - un'azienda non dovrà interrompere la sua hedge accounting soltanto perché fa i cambiamenti richiesti dalla riforma del tasso di interesse di riferimento se la copertura soddisfa altri criteri di hedge accounting; e
- informazioni - un'azienda sarà tenuta a divulgare informazioni sui nuovi rischi che sorgono dalla riforma del tasso di interesse di riferimento e su come l'azienda gestisce la transizione ai tassi di riferimento alternativi.

Le disposizioni contenute presente documento sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2021 con applicazione anticipata consentita, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte della Commissione europea.

In data 12 febbraio 2021, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, lo IASB ha emesso il documento *“Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2”*. Tale documento prevede la necessità per le società di indicare le informazioni relative ai loro principi contabili rilevanti piuttosto che i loro principi contabili significativi e fornisce una guida su come applicare il concetto di rilevanza all'informativa sui principi contabili.

Tali modifiche entreranno in vigore a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1 ° gennaio 2023.

In data 12 febbraio 2021, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, lo IASB ha emesso il documento *“Amendments to IAS 8”*. Tale documento contiene la definizione delle stime contabili e chiarisce come le società debbano distinguere i cambiamenti nei principi contabili dai cambiamenti nelle stime contabili.

Tali modifiche entreranno in vigore a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1 ° gennaio 2023.

Sitaf sta analizzando i principi indicati, ove applicabili, al fine di valutare se la loro adozione avrà un impatto significativo o meno sul bilancio.

### **Area di consolidamento**

Di seguito è riportato l'elenco delle Società controllate incluse nell'area di consolidamento.

#### **Società capogruppo**

<b>Denominazione</b>	<b>Sede Legale</b>
SITAF S.p.A.	Susa – Via San Giuliano, 2

#### **Società controllate – consolidate con il “metodo integrale”**

<b>Denominazione</b>	<b>Sede Legale</b>	<b>% di Controllo</b>
Musinet Engineering S.p.A.	Torino – Corso Svizzera, 185	100,00
Sitalfa S.p.A.	Bruzolo – Via Lago, 11	100,00
Gruppo Tecnositaf <sup>1</sup>	Torino – Corso Svizzera, 185	100,00
RO.S.S. S.r.l. – ex Ok-Gol S.r.l.	Susa – Via San Giuliano, 2/A	100,00
Seranti Scarl (controllata da RO.S.S. Srl)	Susa – Via San Giuliano, 2/A	95,00
Sicurstrada Scarl (controllata da RO.S.S. Srl)	Susa – Via San Giuliano, 2/A	95,00

<sup>1</sup>Il Gruppo Tecnositaf comprende Tecnositaf S.p.A. e la sua diretta controllata al 99,90% Tecnositaf LLC con sede legale a Mosca (Russia).

## **Informativa di settore**

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 - "Settori operativi", pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dalla Direzione Aziendale ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: (i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; (iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

In tal senso la Direzione Aziendale ha identificato un unico settore ("settore Gestione Autostradale"), comprensivo delle attività di gestione delle tratte autostradali in concessione (T4 e A32) e delle attività accessorie ad esse correlate, coincidente con l'intero Gruppo.

Ai sensi di quanto previsto dall'informativa di settore, si segnala che i ricavi sono conseguiti applicando tariffe approvate dal Ministero delle Infrastrutture e che i ricavi ed i costi sono stati realizzati principalmente nel territorio italiano.

## Informazioni sullo stato patrimoniale

### Nota 1 – Attività immateriali

Di seguito si riporta la composizione di tale voce.

#### Attività immateriali

	Avviamento	Altre attività immateriali		Totale
		In esercizio	In corso	
<b>Costo:</b>				
<b>al 1 gennaio 2019</b>	<b>233</b>	<b>1.302</b>	<b>1.087</b>	<b>2.622</b>
Investimenti		3	-	3
Riclassifiche		1.087	-	-
Disinvestimenti	-	85	-	85
<b>al 31 dicembre 2019</b>	<b>233</b>	<b>2.307</b>	<b>-</b>	<b>2.540</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>				
<b>al 1 gennaio 2019</b>		<b>1.128</b>	<b>-</b>	<b>1.128</b>
Ammortamenti		213	-	213
Riclassifiche		-	-	-
Utilizzi		-	0	-
<b>al 31 dicembre 2019</b>	<b>-</b>	<b>1.341</b>	<b>0</b>	<b>1.341</b>
<b>Valore netto contabile:</b>				
<b>al 1 gennaio 2019</b>	<b>233</b>	<b>174</b>	<b>1.087</b>	<b>1.494</b>
<b>al 31 dicembre 2019</b>	<b>233</b>	<b>966</b>	<b>-</b>	<b>1.199</b>

	Avviamento	Altre attività immateriali		Totale
		In esercizio	In corso	
<b>Costo:</b>				
<b>al 1 gennaio 2020</b>	<b>233</b>	<b>2.305</b>	<b>-</b>	<b>2.538</b>
Investimenti		159	-	159
Riclassifiche		-	-	-
Disinvestimenti		-	-	-
<b>al 31 dicembre 2020</b>	<b>233</b>	<b>2.464</b>	<b>-</b>	<b>2.697</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>				
<b>al 1 gennaio 2020</b>		<b>1.341</b>	<b>0</b>	<b>1.341</b>
Ammortamenti		121	-	121
Riclassifiche		-	-	-
Utilizzi		-	-	-
<b>al 31 dicembre 2020</b>	<b>-</b>	<b>1.462</b>	<b>0</b>	<b>1.462</b>
<b>Valore netto contabile:</b>				
<b>al 1 gennaio 2020</b>	<b>233</b>	<b>964</b>	<b>-</b>	<b>1.197</b>
<b>al 31 dicembre 2020</b>	<b>233</b>	<b>1.002</b>	<b>-</b>	<b>1.235</b>

#### Beni gratuitamente reversibili in esercizio e in costruzione

	In esercizio	In costruzione	Totale
--	--------------	----------------	--------

<b>Costo:</b>			
<b>al 1 gennaio 2019</b>	<b>2.979.983</b>	<b>378.665</b>	<b>3.358.648</b>
Investimenti	6.501	60.737	67.238
Riclassifiche	13.039	(13.039)	0
Disinvestimenti	(968)	(192)	(1.160)
Altri	(364)	543	179
<b>al 31 dicembre 2019</b>	<b>2.998.191</b>	<b>426.714</b>	<b>3.424.905</b>
<b>Fondo contributi in c/capitale:</b>			
<b>al 1 gennaio 2019</b>	<b>1.332.179</b>	<b>24.945</b>	<b>1.357.124</b>
<b>Incrementi</b>			<b>0</b>
Incrementi			0
<b>al 31 dicembre 2019</b>	<b>1.332.179</b>	<b>24.945</b>	<b>1.357.124</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>			
<b>al 1 gennaio 2019</b>	<b>524.067</b>		<b>524.067</b>
Ammortamenti	40.748		40.748
Riclassifiche	0		0
Utilizzi	0		0
<b>al 31 dicembre 2019</b>	<b>564.815</b>	<b>0</b>	<b>564.815</b>
<b>Valore netto contabile:</b>			
<b>al 1 gennaio 2019</b>	<b>1.123.737</b>	<b>353.720</b>	<b>1.477.457</b>
<b>al 31 dicembre 2019</b>	<b>1.101.197</b>	<b>401.769</b>	<b>1.502.966</b>

	<b>In esercizio</b>	<b>In costruzione</b>	<b>Totale</b>
<b>Costo:</b>			
<b>al 1 gennaio 2020</b>	<b>2.998.191</b>	<b>426.714</b>	<b>3.424.905</b>
Investimenti	2.571	55.608	58.179
Riclassifiche	1.384	(1.384)	0

Disinvestimenti	(103)	(1.026)	(1.129)
Altri	(361)	4.268	3.907
<b>al 31 dicembre 2020</b>	<b>3.001.682</b>	<b>484.180</b>	<b>3.485.862</b>
<b>Fondo contributi in c/capitale:</b>			
<b>al 1 gennaio 2020</b>	<b>1.332.179</b>	<b>24.945</b>	<b>1.357.124</b>
<b>Incrementi</b>			0
Incrementi		3.906	3.906
<b>al 31 dicembre 2020</b>	<b>1.332.179</b>	<b>28.851</b>	<b>1.361.030</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>			
<b>al 1 gennaio 2020</b>	<b>564.815</b>		<b>564.815</b>
Ammortamenti	33.728		33.728
Riclassifiche	0		0
Utilizzi	0		0
<b>al 31 dicembre 2020</b>	<b>598.543</b>	<b>0</b>	<b>598.543</b>
<b>Valore netto contabile:</b>			
<b>al 1 gennaio 2020</b>	<b>1.101.197</b>	<b>401.769</b>	<b>1.502.966</b>
<b>al 31 dicembre 2020</b>	<b>1.070.960</b>	<b>455.329</b>	<b>1.526.289</b>

I beni gratuitamente reversibili sono comprensivi degli oneri finanziari ed altri costi connessi alla sottoscrizione, in data 27 novembre 2013, del finanziamento di originari 320 milioni di euro stipulato dalla Capogruppo con la Banca Europea per gli Investimenti (con garanzia SACE) e Cassa Depositi e Prestiti. L'incremento, è essenzialmente riconducibile alla costruzione della Galleria di Transito del Traforo del Frejus.

Si precisa che i beni gratuitamente reversibili si riferiscono alle seguenti concessioni autostradali:

<b>Società concessionaria</b>	<b>Tratta autostradale</b>	<b>Scadenza della concessione</b>
SITAF S.p.A.	Torino – Bardonecchia (A32)	2050
SITAF S.p.A.	Trafo del Frejus (T4)	2050



Si riporta di seguito una breve descrizione degli investimenti eseguiti sul bene reversibile nel corso del semestre su entrambe le tratte gestite al netto delle dismissioni:

<b>(valori in migliaia di euro)</b>	<b>2020</b>
Opere Civili Traforo	1.254
Impianti Tecnologici Traforo	193
Impianti Speciali Telecomunic.Telesegn. Traforo	8
Macchinari Ed Apparecchi Traforo	28
Attrezzatura Varia E Minuta Traforo	5
Mobili E Arredamento Traforo	3
Macchine Ufficio Elettroniche Elettrom. Traforo	78
Automezzi Traforo	130
Compensazione Sftrf	(23)
Immobilizzazioni In Corso Traforo	4.991
Immobilizzazioni In Corso Traforo Galleria Di Servizio T4	20.848
Oneri Finanziari Capitalizzati Traforo	10.893
<b>T4 - Totale Opere (Lavori, Somme e Oneri Finanziari Capitalizzati)</b>	<b>38.408</b>

<b>(valori in migliaia di euro)</b>	<b>2020</b>
Opere D'Arte Fisse Autostrada	931
Fabbricati Autostrada	6
Impianti Tecnologici Autostrada	777
Impianti Speciali Telecomunic.Telesegn. Autostrada	24
Attrezzatura Varia E Minuta Autostrada	10
Macchine Ufficio Elettroniche Elettrom. Autostrada	56
Automezzi Autostrada	22
Spese Varie Autostrada	350
Immobilizzazioni In Corso Autostrada	16.766
Contributo Immobilizzazioni In Corso	(3.906)
Immobilizzazioni In Corso Telt	3.606
<b>A32 - Totale Opere (Lavori, Somme e Oneri Finanziari Capitalizzati)</b>	<b>18.642</b>

#### **Nota 2 – Immobilizzazioni materiali**

Di seguito si riporta la composizione di tale voce:



## Immobili, impianti e macchinari ed altri beni

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni	Beni in leasing finanziario	Immob. in corso e acconti	Totale
<b>Costo:</b>							
<b>al 1 gennaio 2019</b>	5.263	4.885	1.189	9.659	0	904	21.900
Investimenti	395	101	244	1.386	1.301	32	3.459
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0
Disinvestimenti	0	(208)	(75)	(365)	0	0	(648)
<b>al 31 dicembre 2019</b>	<b>5.658</b>	<b>4.778</b>	<b>1.358</b>	<b>10.680</b>	<b>1.301</b>	<b>936</b>	<b>24.711</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>							
<b>al 1 gennaio 2019</b>	1.958	3.565	811	7.969	0	0	14.303
Ammortamenti	107	365	110	741	515	0	1.838
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0
Utilizzi	0	(188)	(22)	(364)	0	0	(574)
<b>al 31 dicembre 2019</b>	<b>2.065</b>	<b>3.742</b>	<b>899</b>	<b>8.346</b>	<b>515</b>	<b>0</b>	<b>15.567</b>
<b>Valore netto contabile:</b>							
<b>al 1 gennaio 2019</b>	<b>3.305</b>	<b>1.320</b>	<b>378</b>	<b>1.690</b>	<b>0</b>	<b>904</b>	<b>7.597</b>
<b>al 31 dicembre 2019</b>	<b>3.593</b>	<b>1.036</b>	<b>459</b>	<b>2.334</b>	<b>786</b>	<b>936</b>	<b>9.144</b>

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni	Beni in leasing finanziario	Immob. in corso e acconti	Totale
<b>Costo:</b>							
<b>al 1 gennaio 2020</b>	5.658	4.778	1.358	10.680	1.301	936	24.711
Investimenti	136	189	147	863	963	84	2.382
Riclassifiche	0	7	0	19	58	(22)	62
Disinvestimenti	0	0	0	(95)	(131)	0	(226)
<b>al 31 dicembre 2020</b>	<b>5.794</b>	<b>4.974</b>	<b>1.505</b>	<b>11.467</b>	<b>2.191</b>	<b>998</b>	<b>26.929</b>
<b>Ammortamento cumulato:</b>							
<b>al 1 gennaio 2020</b>	2.065	3.742	899	8.353	515	0	15.574
Ammortamenti	121	358	127	831	501	0	1.938
Riclassifiche	0	0	0	(3)	0	0	(3)
Utilizzi	0	0	0	(88)	(139)	0	(227)
<b>al 31 dicembre 2020</b>	<b>2.186</b>	<b>4.100</b>	<b>1.026</b>	<b>9.093</b>	<b>877</b>	<b>0</b>	<b>17.282</b>
<b>Valore netto contabile:</b>							
<b>al 1 gennaio 2020</b>	<b>3.593</b>	<b>1.036</b>	<b>459</b>	<b>2.327</b>	<b>786</b>	<b>936</b>	<b>9.137</b>
<b>al 31 dicembre 2020</b>	<b>3.608</b>	<b>874</b>	<b>479</b>	<b>2.374</b>	<b>1.314</b>	<b>998</b>	<b>9.647</b>

L'incremento della voce è relativo alle acquisizioni di Altri Beni e Beni in Leasing e altri beni effettuate dalle controllate Tecnositaf Spa e RO.S.S. Srl. e dalla Capogruppo.

### Nota 3 –Attività finanziarie non correnti – elenco partecipazioni in società collegate ed altre

<i>Elenco delle partecipazioni possedute al 31/12/2020</i>	<b>Tipologia</b>	<b>Sede Legale</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Numero azioni quote</b>	<b>Patrimonio Netto risultante dal bilancio di esercizio</b>
<b>Società partecipata</b>					
Consepi S.r.l.	collegata	Susa - Fraz. Traduerivi, 12	1.788	5	1.462
Transenergia S.r.l.	collegata	Torino - Via Piffetti, 15	1.023	1.022.661	10.261
Edilrovaccio 2 S.r.l. In liquidazione	collegata	Torino - Via M.Schina, 2	46	45.900	(585)
Tecnositaf Gulf WLL	collegata	Doha - Qatar	49	400	(2.373)
A10 Scarl	collegata	Bologna – Viale Antonio Silvani, 6 Tortona –	10		10
Sinelec Spa	altre	S.S. 211 Loc.S.Guglielmo, 3/13	7.383	1.476.687	43.699
Turismo Torino e Provincia	altre	Torino - Via Maria Vittoria, 19	835	1.673	1.395
Consorzio Autostrade Italiane Energia	altre	Roma - Via Bergamini, 50	115	100	114
Consorzio Topix	altre	Torino - Via Maria Vittoria, 38	1.499	320	2.185

<i>Elenco delle partecipazioni in imprese collegate possedute al 31/12/2020</i>	<b>Risultato di esercizio</b>	<b>Dati di bilancio al</b>	<b>N. azioni/quote possedute</b>	<b>% di possesso</b>	<b>Valore di iscrizione in bilancio 31/12/2020 (2)</b>
<b>Società partecipata</b>					
Consepi S.r.l.	(231)	2019	1	49,1	718
Transenergia S.r.l.	8.375	2020	511.330	50,0	5.131
Edilrovaccio 2 S.r.l. In liquidazione	(25)	2019	9.180	20,0	
Tecnositaf Gulf WLL	(2.446)	2019	196	49,0	36
A10 Scarl		2019		37,5	4

Il valore di iscrizione a bilancio coincide con il patrimonio netto pro quota di competenza del Gruppo SITAF in quanto le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

<i>Elenco delle partecipazioni in altre imprese possedute al 31/12/2020</i>	<b>Risultato di esercizio</b>	<b>Dati di bilancio al</b>	<b>N. azioni/quote possedute</b>	<b>% di possesso</b>	<b>Valore di iscrizione in bilancio 31/12/2020</b>
<b>Società partecipata</b>					
Sinelec Spa	6.657	2019	15.951	1,1	26
Turismo Torino e Provincia	1	2019	5	0,3	2
Consorzio Autostrade Italiane Energia	(1)	2020	8	8,5	10
Consorzio Topix	58	2020	1	0,3	5

### Nota 3 –Attività finanziarie non correnti – finanziamenti e crediti

Sono costituiti da:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
<b>Crediti:</b>		
• verso Tirrena per indennità TFR	132	194
• depositi cauzionali	135	108
• finanziamenti	1.056	1.040
• verso altri	842	500
<b>Totale</b>	<b>2.165</b>	<b>1.842</b>

La voce “finanziamenti” è essenzialmente relativa alla Tecnositaf Spa nei confronti della collegata Tecnositaf Gulf W.l.l. ed ai crediti per dividendi verso la società stessa.

### Nota 4 – Attività fiscali differite

Tale voce ammonta a 15.827 migliaia di euro (16.551 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) principalmente riconducibili ai crediti per imposte anticipate stanziata a fronte della valutazione al fair value degli strumenti derivati ed a fronte degli altri fondi rischi ed oneri; per quanto concerne la composizione di tale voce si rimanda a quanto riportato nella Nota 36 – Imposte sul reddito.

### Nota 5 – Rimanenze

Sono costituite da:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.017	4.367
Lavori in corso su ordinazione	9.739	10.903
Prodotti finiti e merci		
<b>Totale</b>	<b>10.756</b>	<b>15.270</b>

I lavori in corso risultano così dettagliati:

	<b>31 dicembre 2020</b>	<b>31 dicembre 2019</b>
Valore lordo delle commesse	159.689	155.769
Acconti su stato avanzamento lavori	(149.950)	(144.866)
<b>Totale</b>	<b>9.739</b>	<b>10.903</b>

L'incremento della voce in oggetto è relativo all'avanzamento/acquisizione di commesse verso terzi.

#### **Nota 6 – Crediti commerciali**

I crediti verso clienti ammontano a 83.023 migliaia di euro (97.039 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) al netto del fondo svalutazione crediti pari a 1.023 migliaia di euro. La maggior parte è riferibile alla Capogruppo ed è relativa ai crediti vantati nei confronti degli abbonati al Traforo del Frejus T4.

#### **Nota 7 – Attività fiscali correnti**

	<b>31 dicembre 2020</b>	<b>31 dicembre 2019</b>
Crediti di imposta chiesti a rimborso	2.841	324
Acconti/credito IRAP su imposte dell'esercizio	280	331
Acconti/credito IRES su imposte dell'esercizio	1.012	328
Altri crediti di imposta	1.022	1.598
Crediti verso Erario per IVA	375	159
<b>Totale</b>	<b>5.330</b>	<b>2.740</b>

## Nota 8 – Altri crediti

Tale voce risulta dettagliabile nel seguente modo:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
- verso imprese collegate	1.356	1.841
- verso controllante Anas		17.893
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	734	734
- verso altri	27.899	10.620
- ratei e risconti attivi	2.923	652
<b>Totale</b>	<b>32.913</b>	<b>31.740</b>

La voce “crediti verso altri” è ascrivibile per la maggior parte al credito maturato dalla capogruppo SITAF verso il Concedente MIT e relativo alla quinta tranche del contributo per la costruzione della galleria di sicurezza per 5.627 migliaia di euro ed ulteriormente ascrivibili a esborsi sostenuti dalla Sitaf per riserve riconosciute sui lavori dell’autostrada, costruita con fondi ANAS, e sono iscritti per l’ammontare di 16,937 milioni di euro risultante dalla Convenzione sottoscritta con l’ANAS il 22 dicembre 2009 e resa efficace in data 12 novembre 2010, nonché dall’Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 8 settembre 2017, il cui rimborso era stato sospeso in attesa della sentenza della Corte d’Appello di Roma a seguito dell’interposta iniziativa di impugnazione da parte della società avverso il lodo arbitrale il cui esito portava al pagamento a favore del raggruppamento appaltatore dell’importo complessivo di 16,937 milioni di euro di cui, appunto, alla vigente convenzione. La sentenza della Corte d’Appello di Roma n. 4131 del 28/6/2016, ha invece riformato il lodo relativo al lotto “Nodo di Borgone” della A32 accogliendo, sorprendentemente, l’istanza di controparte in merito alla richiesta di riconoscimento a suo favore del c.d. prezzo chiuso, calcolato secondo un diverso metodo rispetto a quello adottato dalla Sitaf in aderenza alle indicazioni di prassi. Complessivamente la sentenza ha portato al riconoscimento a favore di controparte, dell’importo di 16,521 milioni di euro, al netto dei minori risarcimenti riconosciuti a favore dell’impresa costruttrice.

È tuttora pendente il ricorso per Cassazione avverso detta sentenza depositato dalla società in data 4 novembre 2016 e, pertanto, si dovrà ulteriormente attendere, per la definizione, tale esito.

La voce crediti verso Ministero delle infrastrutture e dei trasporti rileva la trattenuta pari al 5% sull'erogazione di parte del contributo pubblico di 30 milioni di euro di cui alla delibera CIPE n. 43/2009 per la costruzione della galleria di sicurezza che sarà corrisposto al termine dei lavori ed a collaudo delle opere.

#### **Nota 9 – Attività possedute per la negoziazione**

Non esistono voci di tale tipologia.

#### **Nota 10 – Attività disponibili per la vendita**

Non esistono voci di tale tipologia.

#### **Nota 11 – Crediti finanziari**

Non esistono voci di tale tipologia.

#### **Nota 12 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Sono costituite da:

	<b>31 dicembre 2020</b>	<b>31 dicembre 2019</b>
Depositi bancari e postali	30.075	28.067
Assegni	6	
Denaro e valori in cassa	191	109
<b>Totale</b>	<b>30.272</b>	<b>28.176</b>

Relativamente alla variazione intercorsa fra i due esercizi si rimanda al prospetto del Rendiconto Finanziario.

#### **Patrimonio netto**

##### Capitale sociale

Il capitale sociale della Capogruppo interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 12.600.000 azioni ordinarie da nominali 5,16 euro cadauna, per un importo complessivo di 65.016 migliaia di euro (invariato rispetto al precedente esercizio).

#### Riserva legale

Pari a 18.743 migliaia di euro (17.101 migliaia di euro al 31.12.2019).

#### Riserva cash flow hedge

Negativa per 24.737 migliaia di euro (negativa per 22.735 migliaia di euro al 31.12.2019). La riserva accoglie il fair value (al netto dell'effetto fiscale) dei contratti di hedging della Capogruppo, che rappresentano una copertura efficace dei debiti finanziari a tasso variabile contratti dalla Capogruppo stessa. La variazione intercorsa nel periodo è correlata all'adeguamento dei nozionali di copertura del rischio di tasso correlato al finanziamento sottoscritto dalla Capogruppo, come previsto dai contratti di hedging e dall'andamento dei fair value.

#### Riserva straordinaria

Pari a 292.040 migliaia di euro (263.973 migliaia di euro al 31.12.2019).

#### Riserva straordinaria vincolata per differenze su manutenzioni

Pari a 10.480 migliaia di euro (stesso ammontare al 31.12.2019).

#### Riserva vincolata per sanzioni

Pari a 10 migliaia di euro è stata costituita a seguito dell'Assemblea degli Azionisti del 7 Maggio 2019, in relazione alla richiesta del Concedente MIT (protocollo n. 3180 del 7 febbraio 2019) circa la costituzione di specifica riserva di Patrimonio Netto indisponibile in luogo del pagamento di una sanzione di pari importo riferita all'inosservanza dell'obbligo "di trasmissione della situazione di avanzamento della spesa relativa a lavori di ordinaria manutenzione" come da disposizioni del Concedente, detta riserva si renderà disponibile su apposita indicazione del Concedente.

#### Riserva per attualizzazione TFR



La riserva positiva per 58 migliaia di euro (positiva per 47 migliaia di euro al 31.12.2019) è stata creata nel 2013, riclassificando il bilancio 2012 secondo il disposto del principio IAS 8, per ottemperare a quanto previsto dal principio IAS 19.

Utili (Perdite) portati a nuovo

Pari a 30.172 migliaia di euro (27.668 migliaia di euro al 31.12.2019).

**Nota 13 – Fondi per rischi ed oneri e Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)**

Fondi per rischi ed oneri

La tabella seguente illustra l'evoluzione dei fondi per rischi ed oneri rispetto ai valori consuntivati al termine dell'esercizio precedente.

	<b>Fondo di ripristino</b>	<b>Altri fondi</b>	<b>Totale</b>
<b>Al 31 dicembre 2019</b>	<b>38.946</b>	<b>15.705</b>	<b>54.651</b>
Incrementi	28.957	435	29.392
Utilizzi	(28.957)	(1.126)	(30.083)
<b>Al 31 dicembre 2020</b>	<b>38.946</b>	<b>15.014</b>	<b>53.960</b>

Fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili

L'utilizzo del fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili rappresenta il totale degli oneri manutentivi sostenuti dalla Capogruppo nel periodo. L'accantonamento dell'esercizio è stato effettuato nella misura tale da adeguare il valore del fondo alla previsione di sostenimento di tali spese. L'utilizzo è rappresentato dal totale degli interventi effettuati nel periodo in esame, pari a 28.957 migliaia di euro (28.753 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

Altri fondi (fondo rischi)

Gli altri fondi sono principalmente riconducibili al valore di fondo della Capogruppo Sitaf ammontante a 14.949 migliaia di euro (15.235 migliaia di euro al 31.12.19) ed è costituito da:

1. ragioni di credito in contestazione, per 12.423 migliaia di euro. Non risultano esserci variazioni in merito rispetto al precedente esercizio;
2. oneri presunti per 2.151 migliaia di euro conseguenti alla richiesta di rimborso delle somme derivanti dalle diverse pronunce giudiziali susseguitesi nel corso dei vari gradi, in merito alle spese giudiziarie inerenti le cause “altezze gallerie” e continua a riflettere la migliore stima sulla base degli elementi oggi a disposizione;
3. iscrizione di 369 migliaia di euro nel corso dell’anno conseguenti a rischi probabili per la maggior parte relativi al mancato versamento del Canone per l’occupazione permanente di spazi e aree pubbliche da parte del comune di Rivoli per un importo pari a 260 migliaia e per possibili oneri derivanti dal mancato rispetto dei vincoli per l’anno 2020 delle società iscritte “nell' "Elenco ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche” per 95 migliaia di euro.

Il decremento di 655 migliaia di euro è relativo all’utilizzo del fondo che lo scorso anno era stato iscritto per incentivazioni all’esodo sottoscritte nel 2019, ma che hanno avuto i loro effetti nel 2020.

### Benefici per dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

<b>1 gennaio 2020</b>	<b>4.865</b>
Utilizzo	(469)
Adeguamento service cost	297
Adeguamento interest cost	25
Adeguamento actuarial (gains) /losses	246
Trasferimento da a società	
<b>31 dicembre 2020</b>	<b>4.964</b>

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico-finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività.

#### **Ipotesi economico-finanziarie**

Tasso annuo di attualizzazione	0,34%
Tasso annuo di inflazione	0,80%
Tasso annuo di incremento TFR	2,10%
Tasso annuo di incremento salariale	Dal 1% al 2,5%

#### **Ipotesi demografiche**

Mortalità	RG48
Inabilità	Tavole INPS
Età pensionamento	100% Raggiungimento requisiti AGO
Frequenze annue di Turnover	10%
Frequenze annue di Anticipazioni TFR	4%

#### **Nota 14 – Debiti commerciali (non correnti)**

Non esistono voci di tale tipologia

#### **Nota 15 – Altri debiti (non correnti)**

Sono costituiti da:

	<b>31 dicembre 2020</b>	<b>31 dicembre 2019</b>
Cauzioni	71	71
Verso ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)	471.652	459.466
Risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS	344.280	364.499
<b>Totale</b>	<b>816.003</b>	<b>824.036</b>

La ripartizione dei debiti su esposti in funzione della loro scadenza è la seguente:

	<b>Tra uno e cinque anni</b>	<b>Oltre cinque anni</b>	<b>Totale</b>
Debiti verso ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)	181.016	290636	471.652
Risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS	35.527	308.753	344.280
Cauzioni		71	71
<b>Totale</b>	<b>216.543</b>	<b>599.460</b>	<b>816.003</b>

### Debiti verso ANAS (già Fondo Centrale di Garanzia)

Il “debito verso ANAS” rappresenta l’intervento nel pagamento di rate di mutuo - assistite da garanzia dello Stato - da parte del Fondo Centrale di Garanzia, ora ANAS, intervento che si è concluso nell’anno 2008 e che viene rimborsato con rate annuali.

**Nota 16 – Debiti verso banche (non correnti)**

	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
Anticipazioni		
Finanziamenti verso banche tra 1 e 5 anni	108.938	90.815
Finanziamenti verso banche oltre 5 anni	137.313	163.917
<b>Totale</b>	<b>246.251</b>	<b>254.732</b>

Il dettaglio dei debiti è il seguente:

<b>Istituto finanziatore</b>	<b>Data di scadenza</b>	<b>Importo iniziale</b>	<b>Tasso interesse</b>	<b>Spread</b>	<b>Valuta</b>
Banca Europea per gli Investimenti	2033	98.000	Eur. 3M/360	3,391	Semestrale
Cassa Depositi e Prestiti Linea Diretta	2033	98.000	Eur. 3M/360	3,900	Semestrale
Cassa Depositi e Prestiti Altri Investimenti.	2033	80.000	Eur. 3M/360	3,800	Semestrale
Credito Emiliano	2025	1.000	Tasso annuo effettivo	1,115	Trimesrale
Unicredit	2022	600	Eur. 3M/360	3,000	Mensile
Credito Valtellinese.	2022	360	Eur. 3M/360	2,700	Mensile
Credito Emiliano	2025	1.000	Tasso annuo effettivo	1,500	Trimesrale
Ratei interessi (risconti)		666			
<b>Totale</b>		<b>279.626</b>			

	<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>Entro 1 anno</b>	<b>Tra uno e cinque anni</b>	<b>Oltre cinque anni</b>
Banca Europea per gli Investimenti	91.512	3.646	38.004	49.862
Cassa Depositi e Prestiti	91.512	3.646	38.004	49.862
Cassa Depositi e Prestiti	74.704	2.976	31.024	40.704
Credito Emiliano	1.000	164	836	
Unicredit	383	200	183	
Credito Valtellinese	98	48	50	
Credito Emiliano	1.000	163	837	
<b>Totale</b>	<b>260.209</b>	<b>10.843</b>	<b>108.938</b>	<b>140.828</b>

(1) Valore espresso al lordo della rettifica da applicazione del costo ammortizzato

I contratti di finanziamento in essere con BEI e CDP prevedono determinati indici finanziari “covenants”, per lo più commisurati al rispetto di determinati equilibri ed indicatori finanziari di natura prospettica, come stabilito nell’ “Accordo Quadro di Finanziamento” in essere con BEI e CDP.

I conteggi sono effettuati su base prospettica, avendo a mente i piani finanziari comunicati al MIT, che sono in fase di rinegoziazione, essendo contestualmente terminato con il 2018 il quinquennio regolatorio. Di conseguenza in attesa dell’approvazione dei piani finanziari, la cui ultima versione è stata presentata in data 11 novembre 2020, e la cui definizione è attesa non prima del mese di luglio 2021, non si dispone dei presupposti utili ai fini dell’aggiornamento del “Caso Base” per gli istituti finanziatori.

Data l’impossibilità di calcolare correttamente i “covenants”, stante quanto sopra richiamato relativamente alla presentazione del PEF al MIT, la società ha formalizzato richiesta agli enti finanziatori in merito, per ottenere la deroga alla presentazione del “Caso Base” sino all’approvazione del Piano Economico Finanziario relativo al periodo regolatorio 2019-2023.

Gli enti finanziatori hanno trasmesso il loro benestare alla deroga circa il rispetto di tali parametri, nelle more dell'approvazione del Piano Economico-Finanziario per il periodo regolatorio 2019-2023.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020, che accoglie rispettivamente le quote a breve e a medio-lungo dei finanziamenti dovuti a CDP e a BEI rispetto ai piani di ammortamento concordati, non risulta impattata dal mancato rispetto dei covenants citati, in quanto essi – come detto - sono ancorati al rispetto di equilibri finanziari di natura prospettica, misurati dal 31 dicembre 2020 sugli esercizi successivi.

La società ha esaminato le risorse finanziarie disponibili al 31 dicembre 2020 ed ha predisposto una proiezione dei flussi di cassa in entrata ed in uscita previsti per l'esercizio 2021, 2022 e 2023, riscontrando che le risorse finanziarie esistenti, le consentiranno di trarre l'esercizio 2021 in una situazione di sostanziale equilibrio finanziario. Tali flussi di cassa non prevedono il versamento di dividendi come richiesto dagli enti finanziatori in sede di rilascio di "waiver".



## Nota 16 bis- Strumenti derivati

### Strumenti derivati

La voce ammonta a 32.939 migliaia di euro al 31.12.2020 (31.608 migliaia di euro al 31.12.2019), risulta così composta:

<i>Controparte</i>	<i>Durata contratto derivato</i>		<i>31-dic-20</i>		<i>Finanziamento di riferimento</i>	
	<i>Dal</i>	<i>al</i>	<i>Nozionale di riferimento</i>	<i>Fair Value</i>	<i>Importo nominale</i>	<i>Durata</i>
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	9.861	(1.581)	257.729	15/06/2033
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	9.861	(1.581)		
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	9.861	(1.581)		
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	9.861	(1.581)		
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	9.861	(1.581)		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	31.226	(5.007)		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	31.226	(5.007)		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	31.226	(5.007)		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	31.226	(5.007)		
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	31.226	(5.007)		
		<b>Totale</b>	<b>205.435</b>	<b>(32.939)</b>		

Come indicato nella relazione sulla gestione, il Gruppo utilizza gli strumenti derivati per fronteggiare l'esposizione al rischio di oscillazione del tasso di interesse. Tali contratti, sottoscritti dalla capogruppo Sitaf, sono classificati come strumenti di copertura in quanto la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura (scadenza, importo delle rate) è formalmente documentata.

Le variazioni di "fair value" sono state registrate direttamente in una riserva di patrimonio netto, non rilevando alcuna quota nel conto economico che viene accreditato (addebitato) simultaneamente al

verificarsi dei flussi di interesse degli strumenti coperti. Il “fair value” dei derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento.

## Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo Sitaf, nell’ordinario svolgimento delle proprie attività operative risulta esposto ai seguenti rischi finanziari:

- “*rischio di mercato*” derivante principalmente dall’esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi alle attività finanziarie assunte, o fattori esogeni;
- “*rischio di liquidità*” derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla attività operativa ed al rimborso delle passività assunte;
- “*rischio di credito*” rappresentato dal rischio connesso ai normali rapporti commerciali.

Di seguito sono analizzati – nel dettaglio – i succitati rischi:

### ***Rischio di mercato***

#### Fluttuazioni dei tassi di interesse connessi alle attività finanziarie assunte

Per quanto concerne gli obiettivi e le politiche in materia di gestione del rischio finanziario, alla data del 31 dicembre 2020, sulla base degli Stati Avanzamento Lavori consuntivati relativamente alla costruzione della Galleria di Sicurezza ed altri investimenti, è stato erogato alla società l’importo complessivo di 276 milioni di euro a valere sul finanziamento sottoscritto in data 27 novembre 2013 con Banca Europea per gli Investimenti e Cassa Depositi e Prestiti per un importo complessivo originario pari a 320 milioni di euro a tasso variabile parametrato all’Euribor 6 mesi con spread medio pari a circa il 3,7%. Così come previsto dagli atti contrattuali, la società, in data 20 febbraio 2014, ha stipulato con Unione di Banche Italiane e Mediobanca contratti di “interest rate swap” al fine di prevenire il rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi d’interesse sul finanziamento descritto. Il nozionale dei contratti derivati ha un profilo “roller coaster” (i derivati includono quindi componenti c.d. “forward starting”) e di conseguenza si è incrementato gradualmente nel tempo seguendo l’incremento del debito sottostante per poi ridursi secondo il profilo di ammortamento di quest’ultimo e terminare 24 mesi prima della scadenza finale del finanziamento. Il nozionale dei derivati al 31 dicembre 2020 è pari a 205,436 milioni di euro in diminuzione rispetto all’anno precedente poiché nel corso del presente esercizio la Società ha rimborsato parte del finanziamento sottostante.

Al 31 dicembre 2020, la quota del finanziamento erogato che risulta coperta a tasso fisso è pari a circa l'80%.

### Fattori Esogeni

*Effetti della diffusione di malattie infettive:* la progressiva estensione della diffusione sul territorio nazionale del virus COVID-19 (c.d. “coronavirus”), che ha causato l’insorgenza di emergenze pandemiche di diretto impatto sulla popolazione e conseguentemente sul tessuto macroeconomico nazionale può determinare, principalmente per effetto delle misure restrittive introdotte dai provvedimenti governativi volti a contrastarne la diffusione, significativi impatti in termini di riduzione dei volumi di traffico, rallentamenti nelle attività di investimento sulle infrastrutture e potenziali discontinuità nella disponibilità di personale e nella catena di fornitura, con riflessi negativi sui risultati della Società.

### Rischio di liquidità

Il “rischio di liquidità” rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo SITAF ritiene, attraverso la generazione dei flussi di cassa, l’ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e la disponibilità delle linee di credito, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i fabbisogni finanziari programmati.

Si riporta nella tabella che segue la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2020. Si evidenzia che gli importi indicati nella tabella comprendono il pagamento degli interessi (calcolati in base all’ultimo tasso disponibile mantenuto costante sino alla scadenza). La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alla residua durata contrattuale e, per le operazioni con piano di ammortamento si fa riferimento alla scadenza di ciascuna rata.

ISTITUTO FINANZIATORE	Totale flussi finanziari		Scadenze				Informazioni integrative				
	Capitale	Interessi	Entro 1 anno	Da 2 a 5 anni	Oltre i 5 anni	Importo originale del finanziamento (quota capitale)	Modalità di rimborso	Tasso interesse al 31/12/2020			
Banca Europea per gli Investimenti	91.513	19.805	1.833	1.442	34.937	12.046	54.743	6.317	98.000	rate semestrali	2,871
Cassa Depositi e Prestiti	91.513	26.877	1.833	1.932	34.937	16.364	54.743	8.581	98.000	rate semestrali	3,900
Cassa Depositi e Prestiti	74.704	21.378	1.496	1.537	28.520	13.016	44.688	6.825	80.000	rate semestrali	3,800
Credito Emiliano	1.000	26	164	10	836	16			1.000	rate trimestrali	1,115
Unicredit	383		200		183				600	rate mensili	3,000
Credito Emiliano	1.000		163		837				1.000	rate trimestrali	1,050
Credito Valtellinese	98		48		50				360	rate mensili	2,700
<b>Totale</b>	<b>260.211</b>	<b>68.086</b>	<b>5.737</b>	<b>4.921</b>	<b>100.300</b>	<b>41.442</b>	<b>154.174</b>	<b>21.723</b>	<b>278.960</b>		

**Nota 17 – Altri debiti finanziari (non correnti)**

La voce ammonta a 952 migliaia di euro ed è relativa all'applicazione del IFRS16 nel corso del 2020 (399 migliaia di euro nel precedente esercizio).

#### **Nota 18 – Passività fiscali differite**

La voce rileva debiti per imposte differite per 3.160 migliaia di euro (1.632 migliaia di euro nel precedente esercizio) principalmente a fronte degli impatti a delle rettifiche IAS sul conto economico delle società consolidate. In particolare tali debiti per imposte differite sono principalmente riconducibili alle differenze temporanee che si determinano nel ricalcolo dell'ammortamento finanziario della capogruppo in applicazione di quanto previsto dall'IFRIC 12.

#### **Nota 19 – Debiti commerciali (correnti)**

I debiti verso fornitori, relativi all'acquisizione di beni e servizi per lavori ed investimenti, ammontano a 56.746 migliaia di euro (45.917 migliaia di euro al 31 dicembre 2019).

#### **Nota 20 – Altri debiti (correnti)**

Sono costituiti da:

	<b>31 dicembre 2020</b>	<b>31 dicembre 2019</b>
Acconti	1	6.341
Debiti verso imprese controllate		
Debiti verso imprese collegate	3.822	2.014
Debiti verso imprese controllanti		46.694
Debiti verso istituti di previdenza sociale	2.173	2.162
Cauzioni		
Ratei e risconti passivi	1.715	1.592
Altri debiti	54.032	6.511
<b>Totale</b>	<b>61.743</b>	<b>65.314</b>

In tale voce è stato incluso l'intervento nel pagamento di rate di mutuo - assistite da garanzia dello Stato - da parte del Fondo Centrale di Garanzia, dovuto ad ANAS quale gestore del medesimo Fondo, intervento che si è concluso nell'anno 2008 e che viene rimborsato con rate annuali.

Nel 2020 la società ha ottenuto deroga al versamento della rata 2020 da parte di ANAS. Il recupero della rata derogata sarà contestuale al versamento della quota relativa al 2021.

Il 31 dicembre 2018 è scaduto il quinquennio regolatorio, con protocollo 11702 in data 11 novembre 2020 la società ha presentato proposta di PEF che oltre a raccogliere le indicazioni ricevute dal ministero, volte a rappresentare nel piano gli effetti del COVID, sviluppa un piano di rimborso del Fondo Centrale di Garanzia, in linea con quanto chiarito da ART in data 11 febbraio 2020, ovvero modifica dell'art. 5 ter della convenzione a favore dell'applicazione del "revenue sharing" presente in delibera.

Tuttavia in sede di redazione del presente bilancio non essendo ancora stato approvato il nuovo piano si è provveduto a rappresentare a breve un importo pari a 44,5 milioni di euro relativo al rimborso della rata 2020 e 2021, tale importo secondo la nuova rappresentazione prevista a piano è pari a 12 milioni di euro.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "Rapporti con il concedente" contenuto nella relazione sulla gestione.

#### **Nota 21 – Debiti verso banche (correnti)**

	<b>31 dicembre 2020</b>	<b>31 dicembre 2019</b>
Scoperto di conto corrente	2.841	3.777
Anticipazioni	-	2.500
Finanziamenti a breve	10.000	6.000
Quote in scadenza di finanziamenti a medio - lungo termine	10.431	15.350
<b>Totale</b>	<b>23.272</b>	<b>27.627</b>

La variazione è ascrivibile al versamento delle rate di competenza relative al finanziamento CDP e BEI da parte della Capogruppo.

## Nota 22 – Altri debiti finanziari (correnti)

La voce ammonta a 952 migliaia di euro (211 migliaia di euro al 31.12.2019) accoglie l'ammontare dei debiti per contratti di leasing finanziario IFRS 16.

## Nota 23 – Passività fiscali correnti

	<b>31 dicembre 2020</b>	<b>31 dicembre 2019</b>
Debito per IRES	2.173	574
Debito per IRAP	422	343
Debito per IRPEF in qualità di sostituto di imposta	1.030	1.147
Imposta sostitutiva		
Altri	17	229
Debito per IVA	196	3.284
<b>Totale</b>	<b>3.838</b>	<b>5.577</b>

## Informazioni sul conto economico

### Nota 24 – Ricavi

#### 24.1 – Ricavi del settore autostradale

Sono così composti:

	2020	2019
<b>Corrispettivi da pedaggio</b>	<b>127.458</b>	<b>149.628</b>
Aree di servizio	90	180
Pubblicità	6	6
Impianti radio	172	171
Sicurezza cantieri.	6.711	4.046
Canoni di attraversamento	178	120
Altri minori	90	88
<b>Totale canoni attivi</b>	<b>7.247</b>	<b>4.611</b>
<b>Totale</b>	<b>134.705</b>	<b>154.239</b>

Il Decreto Legge 78/09, convertito in Legge 102/2009, all'art. 19 comma 9 bis ha abolito il sovrapprezzo e, a decorrere dal 5 agosto 2009, lo ha sostituito con un sovracanone mantenendo inalterate le modalità di calcolo e di corresponsione all'ANAS. Si espongono, pertanto, i corrispettivi da pedaggio dell'autostrada A32 al lordo del valore del sovrapprezzo, valore che, quale canone di concessione, è stato classificato fra gli "altri costi di gestione".

	2020	2019
Ricavi lordi da pedaggio netto IVA	129.929	152.640
Sovracanone ex art. 19, c. 19 bis L. 102/2009	(2.471)	(3.0121)
<b>Introiti di competenza della Società al netto di IVA e sovracanone</b>	<b>127.458</b>	<b>149.628</b>

#### 24.2 – Ricavi del settore autostradale -Progettazione e costruzione



La voce in oggetto, pari a 45.702 migliaia di euro (55.817 nel precedente periodo), si riferisce all'attività di progettazione e costruzione dei beni gratuitamente reversibili, che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i ricavi sia per la parte realizzata dalle società del Gruppo sia per quella realizzata da terzi. Il decremento è dovuto ai minori investimenti effettuati rispetto al precedente periodo del tutto ascrivibili al rallentamento della cantierizzazione per effetto delle misure governative c.d. di "lockdown" poste in essere in seguito al dilagare dell'emergenza sanitaria per COVID-19.

#### 24.3 – Ricavi costruzioni

I ricavi in oggetto sono composti nel modo seguente:

	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Ricavi per lavori e progettazione	4.723	2.979
Variatione dei lavori in corso su ordinazione	1.711	3.782
<b>Totale</b>	<b>6.434</b>	<b>6.761</b>

Il decremento della voce in oggetto è relativa alla commessa per la realizzazione del collegamento elettrico Italia Francia come da convenzione con Terna Spa e Piemonte Savoia Srl in fase completamento.

#### 24.4 – Ricavi engineering

Il Gruppo non ha consuntivato ricavi afferenti a tale tipologia nel periodo in commento.

#### 24.5 – Ricavi servizi

	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Ricavi per lavori	107	68
Variatione dei lavori in corso su ordinazione	(25)	2
<b>Totale</b>	<b>82</b>	<b>88</b>

Il decremento è dovuto al completamento delle commesse verso terzi iscritte nei precedenti esercizi della Musinet Engineering Spa.

#### 24.6 – Ricavi tecnologico

	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Ricavi per lavori	4.449	11.298
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	5.563	3.060
<b>Totale</b>	<b>10.012</b>	<b>14.358</b>

Il decremento è dovuto al completamento delle commesse verso terzi iscritte nei precedenti esercizi.

#### 24.7 – Altri ricavi

I ricavi in oggetto sono composti nel modo seguente:

	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Risarcimenti danni	377	152
Recuperi costi transiti eccezionali	591	469
Quota di competenza del provento derivante dall'attualizzazione del debito verso ANAS (già FCG)	52.593	27.764
Contributi in conto esercizio	48	275
Proventi straordinari	244	849
Plusvalenze da alienazioni	9	70
Prestiti personale	6.011	5.935
Altri	7.368	10.053
<b>Totale</b>	<b>67.241</b>	<b>45.567</b>

La voce “Altri” è relativa, principalmente, alle concessioni stipulate dalla Capogruppo con Terna Spa e Piemonte Savoia Srl per la realizzazione del collegamento di interconnessione HVDC tra Italia e Francia, lavori che stanno per essere completati ed hanno esaurito il loro picco nel periodo in esame.

#### **Nota 25 – Costi per il personale**

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	<b>2020</b>	<b>2019</b>
--	-------------	-------------

Salari e stipendi	25.162	27.050
Oneri sociali	8.275	8.919
Trattamento di Fine Rapporto	1.615	1.580
Trattamento di quiescenza	34	35
Altri costi	5.667	7.090
<b>Totale</b>	<b>40.753</b>	<b>44.674</b>

Il decremento registrato rispetto al precedente esercizio è dovuto principalmente al fatto che nel 2019 la capogruppo SITAF aveva sottoscritto accordi di incentivazione all'esodo che ammontavano a 2.249 migliaia di euro, non più siglati nel corso del 2020, oltre alla riduzione del costo del personale interinale.

Si evidenzia di seguito la composizione media relativa al personale dipendente suddivisa per categoria.

<b>numero di dipendenti puntuale</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Dirigenti	13	13
Quadri	44	47
Impiegati	277	272
Esattori	37	45
Apprendisti	1	1
Operai	174	189
<b>Totale</b>	<b>567</b>	<b>567</b>

<b>di cui stagionali</b>	<b>6</b>	<b>7</b>
--------------------------	----------	----------

<b>numero di dipendenti medio</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Dirigenti	13	12,25
Quadri	44,58	47
Impiegati	276,74	274,34
Esattori	37,50	41,83
Apprendisti	0,83	1
Operai	178,75	179,67
<b>Totale</b>	<b>551,40</b>	<b>556,09</b>

**Nota 26 – Costi per servizi**

	<b>2020</b>	<b>2019</b>
<b>Relativi ai beni gratuitamente reversibili</b>		
- Manutenzione del corpo autostradale e traforo	100	3.345
- Servizi invernali		56
- Pulizia del corpo autostradale	172	154
- Pulizia delle stazioni		2
- Altri minori	310	475
<b>Totale A (costi relativi ai beni gratuitamente reversibili)</b>	<b>3.582</b>	<b>4.031</b>
<b>Altri costi per servizi</b>		
- Elaborazioni meccanografiche	292	487
- Manutenzioni immobilizzazioni non revers.	9	95
- Consulenze	1.054	1.779
- Attività tecnico progettuali	7.208	10.122
- Servizi di sicurezza	10	5.608
- Prestazioni impiantistiche		
- Prestazioni informatiche	36	28
- Servizi di riparazione	120	159
- Trasporti	102	245
- Assicurazioni	574	492
- Spese legali e consulenze notarili	437	123
- Emolumenti e rimborsi spese Organi Sociali	1.103	1.387
- Compensi revisori dei conti	76	50
- Personale distaccato e lavoratori a progetto	133	63
- Altri costi per il personale	2.586	2.117
- Utenze	3.683	3.844
- Royalties		
- Lavori c/terzi	14.040	20.228
- Prestazioni per c/ANAS		
	<b>2020</b>	<b>2019</b>
- Subappalti		

- Ribaltamento costi da consortili	9	9
- Canone licenza telecomunicazione		
- Costi per attività di costruzione (settore autostradale IFRIC 12)	20.396	19.054
- Altri	11.365	8.693
<b>Totale B (altri costi per servizi)</b>	<b>63.305</b>	<b>74.583</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>66.887</b>	<b>78.614</b>

La variazione della voce “Costi per attività di costruzione” è principalmente attribuibile ai lavori eseguiti dalla Controllante Sitaf relativamente alla costruzione della Galleria di Transito del Traforo.

### **Nota 27 – Costi per materie prime**

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Materiali di consumo	15.025	18.208
Variazioni di rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	3.861	572
<b>Totale</b>	<b>18.886</b>	<b>18.780</b>

## Nota 28 – Altri costi operativi

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Canone di concessione	1.134	1.367
Sovracanone	2.471	3.012
Canone di sub concessione royalties	26	28
Costi per godimento beni di terzi	3.002	2.373
Altri oneri di gestione	2.667	3.075
<b>Totale</b>	<b>9.300</b>	<b>9.855</b>

## Nota 29 – Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni

Tale voce, pari a 10.893 migliaia di euro, (11.422 migliaia di euro al 31 dicembre 2019) è riconducibile essenzialmente alla capitalizzazione degli oneri finanziari ad incremento del valore dei beni gratuitamente reversibili.

### Nota 30 – Ammortamenti e svalutazioni

Sono composti nel modo seguente:

	2020	2019
<b>Attività immateriali:</b>		
· Costi di impianto ed ampliamento		
· Costi di ricerca e sviluppo		
· Diritti di utilizzazione opere dell'ingegno		
· Altre	121	214
· Beni gratuitamente reversibili	33.728	40.747
<b>Attività materiali:</b>		
· Fabbricati	121	107
· Impianti e macchinari	358	365
· Attrezzature industriali e commerciali	127	110
· Altri beni	831	741
· Beni in leasing finanziario	641	515
<b>Totale ammortamenti</b>	<b>35.927</b>	<b>42.799</b>
<b>Svalutazione delle immobilizzazioni</b>		
Svalutazione crediti	274	680
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>36.201</b>	<b>43.479</b>



### **Nota 31 – Adeguamento fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili**

L'adeguamento del fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili è di seguito dettagliato:

<b>Fondo al 31 dicembre 2019</b>	<b>38.946</b>
Utilizzo del fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili	28.957
Accantonamento al fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili	(28.957)
<b>Adeguamento netto del fondo di ripristino, sostituzione e manutenzione beni gratuitamente reversibili</b>	
<b>Fondo al 31 dicembre 2020</b>	<b>38.946</b>

L'accantonamento al fondo spese di ripristino, sostituzione e manutenzione dei beni gratuitamente reversibili è stato effettuato con le modalità e finalità descritte nei criteri di valutazione alla voce "Immobilizzazioni immateriali".

In particolare l'accantonamento dell'esercizio è stato effettuato nella misura tale da adeguare il valore del fondo alla previsione di sostenimento di tali spese. L'utilizzo è rappresentato dal totale degli interventi effettuati nel periodo in esame pari a 28.957 migliaia di euro (28.753 migliaia di euro nel periodo precedente).

### Nota 32 – Accantonamenti per rischi ed oneri

	2020	2019
Fondo imposte	-	-
Fondo oneri futuri	409	16
<b>Totale</b>	<b>409</b>	<b>16</b>

Tale voce, principalmente riferita alla Capogruppo, in incremento rispetto allo scorso esercizio, rileva oltre ai sopravvenuti oneri presunti conseguenti alla richiesta di rimborso delle somme derivanti dalle statuizioni della Corte di Cassazione in relazione alle spese giudiziarie dei gradi precedenti inerenti le cause “altezze gallerie” e riflette la migliore stima sulla base degli elementi a disposizione, l’iscrizione di ulteriori accantonamenti per la maggior parte relativi a rischi probabili relativi al mancato versamento del Canone per l’occupazione permanente di spazi e aree pubbliche da parte del comune di Rivoli per un importo pari a 260 migliaia e per possibili oneri derivanti dal mancato rispetto dei vincoli per l’anno 2020 delle società iscritte “nell' "Elenco ISTAT delle Amministrazioni Pubbliche” per 95 migliaia di euro. Gli stanziamenti sono effettuati senza che possa ritenersi acquiescenza alle contestazioni da parte della Società che intende comunque far valere in ogni sede le proprie ragioni.

### Nota 33 – Proventi finanziari

Sono composti nel modo seguente:

	2020	2019
<b>Proventi da partecipazioni:</b>		
· dividendi da imprese collegate		
· dividendi da altre imprese	104	195
<b>Interessi attivi:</b>		
· da istituti di credito	4	6
· da attività finanziarie		
· altri	31	210
<b>Totale</b>	<b>139*</b>	<b>411</b>

I dividendi percepiti sono così dettagliati:

	2020	2019
--	------	------

Sinelec Spa	104	195
Transenergia Srl	-	
<b>Totale dividendi</b>	<b>104</b>	<b>195</b>

### Nota 34 –Oneri finanziari

Sono composti nel modo seguente:

	2020	2019
<b>Interessi passivi verso istituti di credito:</b>		
· su finanziamenti	16.224	16.839
· su conti correnti	131	329
<b>Interessi passivi diversi:</b>		
· da attualizzazione debiti	52.593	27.764
· da attualizzazione TFR	36	90
· oneri finanziari su IRS		
· da contratti di leasing finanziario	63	21
· da finanziamenti		
· da prestito obbligazionario		
<b>Altri oneri finanziari:</b>		
· Altri oneri finanziari		
· Diversi	66	52
<b>Totale</b>	<b>69.113</b>	<b>45.095</b>
<b>Oneri finanziari capitalizzati</b>	<b>10.893</b>	<b>11.422</b>

La voce interessi passivi diversi è relativa al rilascio a conto economico degli interessi della Controllante Sitaf dovuti all'attualizzazione del debito verso il fondo Centrale di Garanzia post rimodulazione del debito.

### Nota 35 –Utili (perdite) da società valutate con il metodo del patrimonio netto

Il dettaglio di tale voce risulta il seguente:

	2020	2019
--	------	------

<b>Svalutazioni su partecipazioni:</b>		
• Consepi S.r.l.	(113)	(47)
• Tecnositaf Gulf WLL	(36)	15
• Astaldi Spa	29	
• Transenergia S.r.l.	4.191	7
<b>• Totale</b>	<b>4.071</b>	<b>(25)</b>

### Nota 36 – Imposte sul reddito

Tale voce risulta così dettagliabile:

	<b>2020</b>	<b>2019</b>
<b>Imposte correnti:</b>		
• IRES	7.029	12.626
• IRAP	2.161	2.895
<b>Imposte (anticipate) / differite:</b>		
• IRES	1.663	(586)
• IRAP	90	18
<b>Imposte esercizi precedenti:</b>		
• IRES	(1.695)	47
• IRAP		
<b>Totale</b>	<b>9.248</b>	<b>15.000</b>

In conformità allo IAS 12, è fornita, di seguito, la riconciliazione delle imposte sul reddito al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 e quelle “teoriche” alle stesse date.

<b>IRES</b>	<b>2020</b>		<b>2019</b>	
<b>Risultato dell’esercizio ante imposte</b>	<b>37.596</b>		<b>49.173</b>	
<b>Imposte sul reddito effettive</b>	<b>6.928</b>	<b>18.427%</b>	<b>12.071</b>	<b>24,547%</b>
<b>Minori imposte (rispetto all’aliquota teorica):</b>				
• Adeguamento delle Partecipazioni valutate a PN	1.618	4,304%	860	1,749%
• Sopravvenienze attive straordinarie				
• Plusvalenze relative a partecipazioni esenti				

• Minori imposte su dividendi	24	0,064%	51	0,104%
• Utilizzo fondo rischi				
• Altre variazioni in diminuzione	2.273	6,646%	1.394	2,835%
• Rettifica ammortamento finanziario IFRC12	1.645	4,375%	530	1,078%
<b>Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica):</b>				
• Minusvalenze, sopravvenienze passive straordinarie	(312)	(0,830%)	(434)	(0,883%)
• Spese deducibili in più esercizi				
• Oneri non deducibili	(1.048)	(2,788%)	(99)	(0,201%)
• Beni in leasing finanziario	(15)	(0,040%)		
• Altre variazioni in aumento	(2.090)	(5,559%)	(2.571)	(5,228%)
• Rettifica ammortamento finanziario IFRC12				
<b>Imposte sul reddito "teoriche"</b>	<b>9.023</b>	<b>24,00%</b>	<b>11.802</b>	<b>24,00%</b>

<b>IRAP</b>	<b>2020</b>		<b>2019</b>	
<b>Valore aggiunto (base imponibile IRAP)</b>	<b>130.510</b>		<b>130.510</b>	
<b>Imposte sul reddito effettive (da bilancio)</b>	<b>2.251</b>	<b>1,677%</b>	<b>2.912</b>	<b>2,231%</b>
<b>Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica):</b>				
• Attività immateriali non capitalizzabili IAS	15	0,011%	11	0,008%
• Personale distaccato presso terzi				
• Beni in leasing finanziario	13	0,010%		
• Altre variazioni in diminuzione	3.181	2,370%	2.331	1,786%
• Rettifica ammortamento finanziario IFRC12	117	0,087%	43	0,033%
<b>Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica):</b>				
• Sopravvenienze attive	(43)	(0,032%)	(10)	(0,008%)
• Altre variazioni in aumento	(300)	(0,224%)	(134)	(0,103%)
• Rettifica ammortamento finanziario IFRC12			(63)	(0,048%)
<b>Imposte sul reddito "teoriche"</b>	<b>5.234</b>	<b>3,900%</b>	<b>2.912</b>	<b>3,900%</b>

Le successive tabelle illustrano, per l'esercizio in esame e per quello precedente, l'ammontare dei proventi ed oneri fiscali differiti rilevati nel conto economico e delle attività e passività fiscali differite nello stato patrimoniale.

	<b>2020</b>	<b>2019</b>
<b>Proventi fiscali differiti</b> relativi a: (*)		
• accantonamenti a fondi in sospensione di imposta	(17)	(83)
• attività immateriali non capitalizzabili IAS	(56)	(297)
• altri	(168)	(250)
• beni in leasing finanziario	(40)	(34)
• effetti da ricalcolo TFR secondo IAS	(22)	(26)
• rettifiche ammortamento finanziario IFRC12		
<b>Totale</b>	<b>(303)</b>	<b>(690)</b>
<b>Oneri fiscali differiti</b> relativi a: (*)		
• riversamento accantonamenti a fondi in sospensione di imposta		
• effetti da valutazione lavori in corso secondo gli IAS		75
• effetti da ricalcolo TFR secondo IAS	4	
• attività immateriali non capitalizzabili IAS	97	36
• altri	1.000	348
• riversamento spese di rappresentanza		
• beni in leasing finanziario	6	
• rettifiche ammortamento finanziario IFRC12	948	306
<b>Totale</b>	<b>2.055</b>	<b>765</b>

(\*) I proventi e gli oneri fiscali differiti sono stati conteggiati sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro riversamento

	<b>2020</b>	<b>2019</b>
<b>Attività fiscali differite</b> relative a: (*)		
• accantonamenti a fondi in sospensione di imposta	5.512	6.332

• spese di rappresentanza deducibili in più esercizi		
• altre	2.142	1.375
• beni in leasing finanziario	1	24
• attività immateriali non capitalizzabili secondo gli IAS	23	44
• strumenti finanziari derivati passivi	8.149	8.624
• rettifiche ammortamento finanziario IFRIC 12		
<b>Totale attività fiscali differite (A)</b>	<b>15.827</b>	<b>16.399</b>
<b>Passività fiscali differite</b> relative a: (*)		
• beni in leasing finanziario		13
• altre	298	149
• rettifiche ammortamento finanziario IFRIC 12	2.862	1.328
<b>Totale passività fiscali differite (B)</b>	<b>3.160</b>	<b>1.490</b>
<b>Totale (A-B)</b>	<b>12.667</b>	<b>14.909</b>

(\*) Le attività e passività fiscali differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento in cui è previsto il loro riversamento

### Nota 37 – Utili per azione

L'utile per azione è calcolato, in accordo con lo IAS 33, dividendo il risultato netto di pertinenza del Gruppo per il numero medio di azioni in circolazione nel corso dell'esercizio. Il numero medio di azioni è calcolato tenendo conto del numero medio di azioni proprie detenute dalla Capogruppo e dalle sue controllate.

	2020	2019
Risultato netto di pertinenza di Gruppo	28.349.464	33.106.551
Media ponderata azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio	12.600.000	12.600.000
<b>Utile per azione</b>	<b>2,250</b>	<b>2,628</b>
Numero di azioni ordinarie	12.600.000	12.600.000

Nel corso degli esercizi 2020 e 2019 non risultavano opzioni, warrant o strumenti finanziari equivalenti su "potenziali" azioni ordinarie aventi effetto diluitivo.

### Nota 38 – Informazioni sul rendiconto finanziario



## Variazione del capitale circolante netto

	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
Rimanenze	4.514	(1.059)
Crediti commerciali	14.016	(16.341)
Attività fiscali correnti	(2.790)	1.315
Crediti verso altri	(1.173)	(1.406)
Debiti commerciali	10.830	(839)
Altri debiti	(3.428)	(11.015)
Passività fiscali correnti	(1.739)	2.534
<b>Totale</b>	<b>20.230</b>	<b>(26.811)</b>

### **Informazioni sui rapporti con parti correlate**

Come previsto dalla comunicazione CONSOB n. 98015375 del 27 febbraio 1998 e dallo IAS 24 sono riportate, di seguito, le informazioni sui rapporti con parti correlate

Nel corso del 2020, i principali rapporti con le imprese controllate, collegate e con le imprese sottoposte al controllo delle controllate riguardano:

A) Manutenzioni e lavori di adeguamento delle infrastrutture esistenti:

- lavori di adeguamento e manutenzione dei cespiti in concessione della Capogruppo, eseguiti dalla Sitalfa S.p.A., per un importo totale di 31,954 milioni di euro (di cui 14,252 milioni di euro classificati nella voce “beni gratuitamente reversibili”);

- attività di progettazioni, direzione lavori, funzioni D.Lgs 81/08 ed assistenza relative alle opere civili effettuate dalla Musinet Engineering S.p.A. per un importo di 6,967 milioni di euro (di cui 4,705 milioni di euro classificati nella voce “beni gratuitamente reversibili”) al netto del CPAIA 4%;

- prestazioni di manutenzione e realizzazione di impianti eseguite dalla società Tecnositaf S.p.A. per un importo totale di 11,204 milioni di euro (di cui 6,376 milioni di euro classificati nella voce “beni gratuitamente reversibili”);

- attività di informazione e promozione all’utenza inerente viabilità e sicurezza, attività di cantierizzazione e guardiania eseguita dalla RO.S.S. S.r.l. per un importo di 3,554 milioni di euro (di cui 0,143 milioni di euro classificati nella voce “beni gratuitamente reversibili”);

B) Altre partite:

-Locazione di immobili, distacco di personale e prestazioni di assistenza fornite alle controllate Sitalfa S.p.A., Musinet Engineering S.p.A., Ok-Gol S.r.l. e Tecnositaf S.p.A. per un importo complessivo di 1,203 milioni di euro.

OK-GOL S.r.l.: servizi di cantierizzazione e guardiania affidati sulla base del prezzario ANAS vigente, non soggetti a ribasso poiché trattasi di attività riconducibili ad oneri per la sicurezza. Con riferimento agli altri servizi, sulla base di compensi valutati dal Responsabile di Commessa di Sitaf. Relativamente ai rapporti con imprese collegate si evidenziano:

- Locazione di immobile dalla collegata Consepi S.p.A. per un ammontare di 71 migliaia di euro, altri servizi diversi 4 migliaia di euro.

Tutte le operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato. Per quanto attiene, in particolare, le prestazioni rese dalle società controllate:

Sitalfa S.p.A.: in base alla Convenzione, il prezzo degli appalti dei lavori affidati, incluse le prestazioni manutentive del corpo autostradale, è determinato utilizzando i valori risultanti dal più recente prezzario ANAS, con l'applicazione della media dei ribassi desunti da quelli comunicati dalla stessa ANAS per il Piemonte e regioni limitrofe e per categorie di lavori equivalenti.

Tecnositaf S.p.A.: in base alla Convenzione, il prezzo degli appalti dei lavori affidati, incluse le prestazioni manutentive degli impianti autostradali e del T4, è determinato utilizzando i valori risultanti dal più recente prezzario ANAS, con l'applicazione della media dei ribassi desunti da quelli comunicati dalla stessa ANAS per il Piemonte e regioni limitrofe e per categorie di lavori equivalenti. Per ciò che concerne il software, in mancanza di riferimenti di mercato, l'affidamento avviene sulla base di compensi stimati dal Responsabile di Commessa di Sitaf.

Musinet: affidamento di progettazione e direzione lavori con un ribasso del 36% rispetto alla tariffa professionale. Tale percentuale è in linea con la media dei ribassi rilevati dall'OICE (Organismo Ingegneri Consulenti) nel periodo di riferimento. In alternativa l'importo della prestazione è stato determinato mediante l'applicazione di una percentuale calcolata rispetto all'importo lordo delle opere di riferimento, fermo restando il limite corrispondente a quanto riconosciuto alla concessionaria dal concedente ridotto di un punto percentuale.

Infine le operazioni intrattenute con altre parti correlate sono:

- Lavori di costruzione della Galleria di Transito, lotto 2, opere civili lato Italia eseguiti dall' A.T.I. Itinera S.p.A. – Razel Bec S.a.S. – Mattioda Pierino & Figli S.p.A. per 4,168 milioni di euro. Lavori aggiudicati con gara ad evidenza pubblica in data 13/10/2010,

- Servizi, resi dalla S.A.T.A.P. S.p.A., protocollo di intesa tra società concessionarie per la realizzazione e gestione del COA (Centro operativo autostradale) di Torino (14 migliaia di euro), gestione Transiti Eccezionali (46 migliaia di euro).

- Servizi, resi dalla SINA. S.p.A., per campagna informativa all'utenza sulla sicurezza in galleria (12 migliaia di euro) e servizi diversi (255 migliaia di euro).
- Servizi, resi dalla ASTM S.p.A., principalmente per distacco personale (154,6 migliaia di euro) e rassegna stampa di gruppo (2,3 migliaia di euro).
- Canoni ed altri oneri corrisposti ad ANAS per 2,8 milioni di euro.

Per quanto riguarda i rapporti delle controllate di Sitaf con società correlate alle prime è stato trasmesso dalla Sitaf stessa un regolamento a cui attenersi, che garantisce la coerenza con le condizioni di mercato.

## **Altre informazioni**

### **Piano Economico Finanziario**

Nel rispetto della vigente Convenzione, in data 27 giugno 2019, la Società aveva inviato al Concedente l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario relativo al periodo regolatorio 2019 - 2023. In data 20 giugno 2019 veniva pubblicata dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti la Delibera 78/2019 che stabilisce i nuovi criteri per la determinazione degli incrementi tariffari di SITAF. In conseguenza di ciò, il Concedente aveva provveduto alla restituzione del PEF, chiedendo a tutte le Concessionarie, di aggiornare i Piani tenendo conto della predetta Delibera.

In data 19 giugno 2020 SITAF predisponendo il PEF secondo quanto richiesto dalla succitata delibera, specificando con apposita lettera di presentazione che l'invio veniva effettuato al solo fine di non incorrere in contestazioni di inadempimento da parte del Concedente e che l'invio del PEF non costituiva acquiescenza né rispetto alle deliberazioni assunte da ART, avverso la quale è stato proposto ricorso dinanzi al TAR Piemonte con il RG 815/2019, né rispetto all'imposizione di cui all'art. 13 D.l. 162/2019, la cui legittimità è stata contestata avanti alle competenti Autorità giurisdizionali, né rinuncia a tali iniziative giurisdizionali.

Con protocollo 24522 del 5 ottobre 2020 il MIT comunicava, in merito all'Aggiornamento dei Piani Economici finanziari, di aver ricevuto, da parte delle concessionarie le proposte di PEF e di conseguenza di aver provveduto alla loro trasmissione alle Amministrazioni concertanti ed all'ART. Inoltre sempre con stessa nota comunicava che in data 29 settembre il MIT aveva provveduto a dare specifica informativa al CIPE segnalando in particolare le criticità riscontrate sia nella redazione del PEF, che nella sua analisi per effetto delle incertezze derivanti dagli impatti dell'emergenza COVID-19.

Proprio per tenere conto di tali effetti il MIT di concerto con il MEF, provvedeva a segnalare (i) criteri omogenei di rilevazione dell'impatto COVID al momento ristretto al solo effetto del periodo lockdown marzo- giugno 20 (ii) e che il traffico utile alla redazione del piano deve essere sviluppato con presupposti di continuità con i precedenti periodi regolatori.

Successivamente con nota protocollo 25448 del 14 ottobre 2020 il MIT richiamando quanto sopra riportato confermava che ricorrono i presupposti per il prosieguo della procedura di aggiornamento del rapporto concessorio.

In data 16 ottobre 2020, si teneva una riunione di coordinamento tra MIT e SITAF, in quell'occasione le parti trattavano le particolarità che sottendono il PEF di SITAF, già condivise da quest'ultima con ART in apposito incontro tenutosi in data 11 febbraio 2020 e di seguito brevemente richiamate:

- TIR di Salvaguardia e Cross Financing: come contenuto nella delibera il TIR di salvaguardia deve essere positivo, il TIR di SITAF deve essere calcolato per A32 includendo il beneficio derivante dal T4, pertanto un TIR composto A32+T4, sottendendo il funzionamento ad oggi in essere sulla convenzione vigente;

- Revenue Sharing: tale criterio risulta in conflitto con quanto previsto dalla convenzione vigente in merito al rimborso del FCG. ART ha dato parere positivo sulla possibilità di presentare un piano in cui si proponga la modifica di quanto contenuto nell'art. 5 ter dell'attuale convenzione, in conseguenza della dovuta applicazione del criterio del Revenue Sharing;

-Percentuale di efficientamento: ART ha chiarito la possibilità di spalmare il criterio dell'efficientamento in più anni di quelli previsti, in considerazione del fatto che la chilometrica di SITAF non rientra nelle casistiche che consentano di efficientare i costi di gestione così come prescritto da apposita delibera ART 70/2016;

Il MIT prendendo atto di quanto segnalato rimandava a tavoli tecnici successivi la trattazione dei punti sopra emersi, ma nel frattempo indicava di provvedere a presentare un aggiornamento di PEF tenuto conto dei seguenti presupposti: (i) suddivisione per A32 delle manutenzioni nella componente "ordinaria" (tutte quelle manutenzioni necessarie al mantenimento dell'infrastruttura) e "oneri aggiuntivi" (tutti quei costi che pur essendo considerati di manutenzione sono riconducibili a spese aggiuntive richieste dal MIT per ispezioni/controlli ed altri interventi non ordinari, utili al monitoraggio dello stato dell'opera secondo nuovi standard di sicurezza), in particolare mentre la componente ordinaria sarà soggetta ad efficientamento, la componente di "oneri aggiuntivi" non sarà ricompresa in tale conteggio, ma concorrerà alla componente di tariffa di gestione nella sua totalità; (ii) consuntivazione dell'impatto COVID a livello di EBITDA tra l'esercizio 2020 e l'esercizio 2019 nel periodo lock-down marzo-giugno.

Per soddisfare le richieste sopra riportate SITAF provvedeva a redigere ed inviare con protocollo 11702 in data 11 novembre 2020 una nuova proposta di PEF che oltre a raccogliere le indicazioni sopra riportate sviluppa un andamento degli investimenti utili a spalmare in più tempo l'esecuzione dei lavori, inoltre in merito al Fondo Centrale di Garanzia, la proposta presentata è in linea con quanto chiarito da ART, ovvero modifica dell'art. 5 ter a favore dell'applicazione del "revenue sharing" presente in delibera.

### **Informativa su adesione consolidato fiscale.**

Con l'acquisizione da parte di ANAS in data 17 dicembre 2014 del pacchetto di maggioranza di SITAF, le società esercitavano l'opzione per il regime del cosiddetto consolidato fiscale di cui agli

artt. 117 e ss. del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917, con efficacia 2015-2016-2017. Tale regime era stato poi prorogato anche per gli esercizi 2018-2019-2020.

In seguito alle sentenze n. 2424 e n. 2425 del 7 giugno 2016, il Consiglio di Stato – accogliendo le domande dei Soci Privati – ha dichiarato invalide le delibere propedeutiche alla stipula degli atti di cessione delle azioni SITAF assunte dalla Città Metropolitana di Torino e dal Comune di Torino.

Con le Sentenze di ottemperanza n. 7392 e n. 7393 del 28 ottobre 2019, il Consiglio di Stato ha accolto le domande dei Soci Privati, dichiarando anche l'inefficacia dell'Atto di cessione.

Subito dopo le Sentenze di ottemperanza - e nelle more della girata delle azioni - si è ingenerata una situazione di incertezza circa l'esercizio dei diritti sociali relativamente alle azioni di SITAF oggetto di giudizio.

A tale proposito, ANAS ha interpellato l'Avvocatura Generale dello Stato, la quale, con parere del 17 gennaio 2020, ha ritenuto che ad ANAS fosse "consentito continuare a esercitare il diritto di voto in assemblea per la quota del 51,093% detenuta dalla stessa, fino a che non intervenga la girata delle azioni e la variazione a libro soci", precisando, tuttavia, che, *"ANAS, pur possedendo la legittimazione formale all'esercizio dei diritti sociali come azionista di maggioranza, [sarebbe] priva della titolarità sostanziale"* e, pertanto, in un'ottica prudenziale, ha suggerito di stipulare un accordo che prevedesse il rilascio di una procura da parte dei Soci Pubblici per l'esercizio dei diritti sociali nelle more e per il tempo strettamente necessario fino alla girata delle azioni. Con la firma del Protocollo d'intesa in data 26 marzo 2020, i Soci Pubblici ed ANAS si sono dati reciprocamente atto dell'invarianza dell'assetto societario e del fatto che, fino alla girata delle azioni sarebbe rimasto *"fermo l'esercizio di tutti i diritti afferenti [alle partecipazioni in SITAF] in capo ad ANAS"*.

Anche in considerazione di quanto riconosciuto tra le parti nel citato Protocollo d'intesa, nel bilancio relativo all'esercizio 2019, approvato in data 30 aprile 2020, ANAS ha continuato a rilevare la partecipazione in SITAF alla stregua di una partecipazione di controllo, pur riclassificandola tra le *"Attività non correnti possedute per la vendita"* (cfr. IFRS 5). Analogamente, la capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. ha continuato a consolidare SITAF come società controllata ai sensi dell'IFRS 10.

In tale contesto, ANAS ha richiesto un parere al proprio consulente sulla validità del consolidato fiscale vigente con SITAF; detto parere ha concluso ritenendo che sussistessero fondati argomenti

per considerare che, per effetto delle Sentenze di ottemperanza, non si fosse necessariamente verificata nel 2019 l'interruzione del regime di consolidato fiscale.

Purtuttavia, non potendosi escludere interpretazioni differenti da parte dell'Amministrazione Finanziaria, veniva ravvisata l'opportunità di esperire una formale procedura di interpello.

In tale clima di generale incertezza con lettera del 26 giugno 2020 SITAF ribadiva ad ANAS l'opportunità che l'imposta IRES di propria pertinenza (oggetto di provvista ad ANAS) venisse effettivamente versata all'Erario da ANAS, indipendentemente dalla determinazione di un'imposta effettiva a debito; il tutto onde evitare - qualora SITAF fosse stata considerata fuoriuscita dal perimetro del suddetto consolidato fiscale - il recupero di sanzioni a suo carico (secondo un'interpretazione ricavabile dalla Circolare dell'Agenzia delle Entrate n.3 del 21 febbraio 2014).

ANAS, con sua del 30 giugno 2020, esprimeva dissenso a quanto sostenuto da SITAF, suggerendo a SITAF di effettuare lei stessa il versamento di imposte all'Erario in luogo di fornire la provvista ad ANAS.

SITAF, con lettera del 3 luglio 2020, ribadiva che, operando come suggerito da ANAS e nel caso in cui il consolidato fiscale fosse stato considerato in essere per l'anno 2019, il recupero dell'IRES (erroneamente) versata da SITAF avrebbe richiesto la presentazione di un'istanza di rimborso all'Erario, comportando la necessità di fornire comunque la provvista ad ANAS.

In data 20 novembre 2020 ANAS comunicava a SITAF l'esito dell'interpello "dal momento che le sentenze di ottemperanza che hanno dichiarato l'inefficacia dell'Atto di cessione producono i loro effetti a partire dalla data della loro pubblicazione (avvenuta il 28 ottobre 2019), deve intendersi verificata, ex articolo 124 del TUIR, l'interruzione del consolidato fiscale facente capo ad ANAS sin dall'inizio del periodo di imposta 2019 (i.e., periodo di imposta nel corso del quale è venuto meno il requisito del controllo rilevante)", contestualmente ANAS provvedeva a restituirci per intero

l'ammontare della provvista finanziaria che SITAF aveva erogato ad ANAS in ossequio a quanto sopra rappresentato, nella tutela della società.

Come conseguenza dell'interpello in data 25 novembre 2020 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Piemonte, provvedeva ad inviare a SITAF apposito questionario per il trattamento del mancato versamento IRES 2019.

La società provvedeva a riscontrare la richiesta e a versare all'erario con apposito ravvedimento in data 27 novembre 2020 l'IRES 2019 sommati sanzioni ed interessi per un ammontare pari a circa 393 migliaia di euro.

### **Fatti di Rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.**

In data 13 febbraio 2021, si è verificato un incidente sulla carreggiata nord dell'autostrada A32 Torino-Bardonecchia, sul viadotto Rio Ponté, tra le gallerie Cels e Serre La Voute.

L'incidente ha avuto come evento iniziale l'impatto contro le barriere di sicurezza di un veicolo leggero, isolato, che è andato in testa-coda, senza tuttavia causare conseguenze negative per l'autista che è rimasto illeso. Per circa due minuti e mezzo dopo questo primo impatto, sono regolarmente transitati, sulla corsia di marcia rimasta libera, a velocità decisamente rallentata, n. 24 veicoli leggeri e n. 2 veicoli pesanti.

A causa però del rallentamento provocato dai veicoli in transito in prossimità della prima autovettura ferma, i successivi veicoli che sono sopraggiunti, si sono tamponati a catena, occludendo completamente la carreggiata.

Fin dalla notte antecedente l'evento, era attivo il servizio di prevenzione antigeliva, con passaggi regolari in A32, nel rispetto delle previsioni meteorologiche conosciute.

Nell'incidente hanno purtroppo trovato la morte due persone e numerosi utenti hanno riportato lesioni gravi.



## **Garanzie prestate**

Vengono qui riportate le informazioni relative agli impegni assunti dalle Società del Gruppo.

Le fidejussioni concesse a favore di terzi ammontano a circa 60 milioni di euro, principalmente ascrivibili alla Capogruppo. Rilevano le fidejussioni concesse a favore delle società partecipate Consepi Spa e OK-Gol S.r.l., Sitalfa S.p.A., Musinet Engineering S.p.A., Tecnositaf S.p.A. e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'art. 6.4 della vigente Convenzione, e di enti pubblici e territoriali.

Le fideiussioni di terzi a favore del Gruppo pari 90,61 milioni di euro, rilevano le fideiussioni ricevute da terzi concesse a suo favore a vario titolo (appalti, transiti, etc).

## Impegni

Contratti di gestione delle fluttuazioni dei tassi di interesse.

La voce, pari a 205,435 milioni di euro (215 milioni di euro al 31 dicembre 2019), si riferisce ai contratti di “interest rate swap” stipulati dalla Società al fine di prevenire i rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse derivanti dai finanziamenti in essere; di seguito sono riportati i dati relativi al nozionale di riferimento dei contratti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2020.

(Importi in migliaia di euro)

<i>Controparte</i>	<i>Durata contratto derivato</i>		<i>31-dic-20</i>
	<i>Dal</i>	<i>al</i>	<i>Nozionale di riferimento</i>
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	9.861
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	9.861
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	9.861
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	9.861
Unione di Banche Italiane	10/03/2014	15/06/2031	9.861
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	31.226
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	31.226
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	31.226
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	31.226
Mediobanca	10/03/2014	15/06/2031	31.226
		<b>Totale</b>	<b>205.435</b>

## Informazioni relative alla Legge n. 124/2017

Nel periodo in esame non si rilevano somme ricevute.